

Uomini che hanno pagato con la vita la lotta alla mafia

Daniele Aristarco
Scrittore italiano,
1977

Peppino Impastato

Giuseppe Impastato, detto Peppino, è stato un giornalista e un attivista impegnato nella lotta alla mafia nella sua terra, la Sicilia. Ha pagato con la vita le sue denunce pubbliche contro il malaffare di Cosa Nostra. Le indagini sulla sua morte sono state archiviate per ben due volte; solamente nel 2002 si è arrivati a condannare all'ergastolo, come mandante dell'omicidio, il boss mafioso Gaetano (detto Tano) Badalamenti. La storia di Peppino «che non sopportava l'ingiustizia» ci viene raccontata da sua madre Felicia.

Bastava guardarla negli occhi. Erano limpidi, profondi, accesi. Anche solo con gli occhi, Felicia Bartolotta sapeva raccontare la sua storia. E quella di suo figlio, Peppino Impastato. La portava scritta in quella rete di rughe fittissime, dipinta sul volto, così spigoloso e al tempo stesso così fragile. Per anni, però, nessuno aveva voluto ascoltarla. Era una storia terribile, ma aveva un bel finale. O perlomeno, un finale giusto. Per ottenerlo, però, aveva dovuto lottare tutta la vita.

Nel frattempo i suoi capelli si erano fatti bianchi. Li portava corti e questo la rendeva ancora più simile a Peppino. Adesso, dopo tanti anni, i giovani facevano la fila davanti a casa sua, per stringerle la mano e stare ad ascoltare. C'era addirittura chi si imbarcava in lunghi viaggi per andare in Sicilia e raggiungerla a Cinisi, quel piccolo paese, poco distante da Palermo. Lei li faceva entrare in casa e mostrava loro la stanza di Peppino. Era rimasta immutata nel tempo, proprio come l'aveva lasciata lui. Il letto rifatto con la stessa coperta, i libri sulle mensole, i quaderni sulla scrivania. Poi Felicia indicava agli ospiti un divanetto, sedeva di fronte a loro. E cominciava a raccontare.

«Mio figlio non sopportava l'ingiustizia» diceva. Da quel momento in poi era impossibile staccare gli occhi dai suoi. Ogni sua parola scivolava dritta nell'anima di chi ascoltava, per rimanervi custodita per sempre. «Non era l'unico a protestare contro la mafia, qui a Cinisi» spiegava e poi affermava decisa: «Ma mio figlio era il più intelligente. E il più coraggioso».

I fatti erano questi. Quando aveva circa trent'anni, Felicia aveva sposato Luigi Impastato, figlio di piccoli allevatori del luogo. Qualcuno le aveva sconsigliato di farlo. «Lascialo stare» le avevano detto, «la sua è una famiglia di mafiosi.» Ma lei, cosa fosse questa «mafia», non lo sapeva ancora e non aveva voluto prestare orecchio a quelle dicerie.



Poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale, erano nati Giuseppe, o come lo chiamavano tutti, Peppino, e Giovanni. Presto i rapporti tra Felicia e suo marito si erano deteriorati.

«Appena sposata fu l'inferno» raccontava. «Attaccava lite per tutto e non si doveva mai sapere quello che faceva, dove andava.»

Tutto quel mistero serviva a nasconderle la verità: Luigi, infatti, era amico e socio d'affari di Tano Badalamenti, uno dei più feroci e potenti mafiosi siciliani. Nel 1963 il cognato di Luigi, Cesare Manzella, venne ucciso dall'esplosione di una bomba nella sua automobile. Anche lui era un mafioso ed era stato assassinato da un avversario in affari.

«Quando lo seppi, pensai: veramente sono delinquenti, allora!» esclamava Felicia e i suoi occhi si riempivano dello stesso stupore che aveva provato quel giorno.

Anche Peppino lo pensò. Aveva solo quindici anni ma quel giorno si chiese cosa fosse la mafia. E prese a chiederlo in giro, ottenendo come risposta una particolare specie di silenzio. Le persone si rifiutavano di raccontare ciò che sapevano. In questo modo, chi per paura, chi per convenienza, finivano per coprire le malefatte dei criminali. Quel silenzio li proteggeva da ritorsioni e, al tempo stesso, li rendeva complici. Quel silenzio si chiamava omertà.

Riuscì comunque a farsi un'idea. La mafia era un'organizzazione composta da persone violente, legate tra loro da rapporti di famiglia e di affari. Questi uomini erano disposti a uccidere, a rubare e a trasgredire ogni legge pur di accumulare ricchezze. Stavano rovinando la sua terra, limitando la libertà dei suoi abitanti, instaurando un clima di terrore e di ingiustizia. Fra questi criminali c'era suo padre. Peppino decise di affrontarlo e tra di loro cominciarono a scoppiare violente liti.

Ma Giuseppe non era tipo da spaventarsi. Prese a scrivere articoli sui giornali e a tenere comizi in piazza.

«Il padre lo cacciò di casa e nessuno più gli rivolgeva la parola» proseguiva Felicia. «La gente aveva paura a farsi vedere con il suo giornalino in mano o ai suoi comizi. E invece lui voleva parlare a tutti, voleva lottare contro l'ingiustizia!»

E ci riuscì. Peppino trovò lo strumento perfetto per entrare nelle case dei suoi concittadini. Nel 1977, con i suoi amici, fondò Radio Aut. Dai microfoni di quella emittente radiofonica, egli denunciò i crimini dei quali via via veniva a conoscenza, in particolare il commercio di droga gestito dai mafiosi. Ma Peppino non era solo un ragazzo coraggioso, sapeva anche essere divertente e scanzonato. E così durante le sue trasmissioni si divertiva a sbeffeggiare quegli uomini così rozzi e volgari, in particolar modo uno tra questi: Tano Badalamenti, il feroce amico di suo padre. Peppino si divertiva a chiamarlo «grande capo Tano Seduto», ironizzando sul nome del famoso capo indiano, Toro Seduto. Nessuno in paese parlava di Radio Aut, ma nel segreto delle loro case, tutti la ascoltavano, anche i mafiosi. Anche Tano Badalamenti.

«Io provavo a difendere Peppino dal padre che lo minacciava! E provavo pure a proteggerlo da se stesso, da quella sua sete di giustizia. Ma non ci fu niente da fare.»

Una sera Luigi venne investito da un'automobile e morì. Se fino a quel momento era stato duro con il figlio, forse lo aveva fatto anche per proteggerlo dagli altri mafiosi che volevano metterlo a tacere, per sempre. Morto Luigi, ora Peppino non aveva più nessuno che lo difendesse. La mattina del 9 maggio 1978, la polizia ritrovò i resti del corpo di Peppino vicino ai binari della stazione. Qualcuno disse che stava organizzando un atto terroristico, che aveva intenzione di mettere una bomba e che questa gli era esplosa tra le mani. Qualcun altro disse che Peppino era un ragazzo triste e che aveva scelto un modo «spettacolare» per suicidarsi.

Felicia conosceva la verità. Peppino non era un terrorista e nemmeno un uomo triste. Peppino aveva trent'anni ed era un uomo coraggioso. «Che cosa potevo fare? Era mio figlio, gli ho sempre dato amore, cos'altro se non l'amore gli potevo dare, ora che era morto?»

Decise di continuare a dargliene. Agì come il figlio le aveva insegnato. Non si chiuse nel silenzio, non fuggì. Con grande coraggio, denunciò l'accaduto ai giudici e chiese giustizia.

«Facemmo un funerale finto. La bara era vuota. Nemmeno un pezzo di mio figlio mi avevano dato» raccontava con gli occhi spalancati, colmi di un'immensa pena.

Soltanto ventidue anni dopo, Tano Badalamenti venne arrestato e si poté celebrare il processo. In tribunale, quella piccola donna anziana guardò dritto negli occhi il pericoloso criminale, gli puntò contro il lungo indice ossuto e con voce ferma lo accusò d'essere il mandante dell'omicidio di suo figlio. Poi a bassa voce, passandogli davanti, sussurrò: «Vergognati!».

E Tano Badalamenti abbassò lo sguardo.

«Fu condannato all'ergastolo e per me, quell'11 aprile 2002, fu come se mio figlio fosse risorto» concludeva serena. «Giustizia era fatta.»

Questa era la storia che Felicia raccontava ai suoi ospiti. Prima di congedarli però, Felicia apriva una cartellina e ne estraeva un vecchio foglio.



«Vi voglio leggere una cosa bellissima. L'ha scritta Peppino» diceva. E con la testa indicava la cameretta alle sue spalle. Come se Peppino fosse nell'altra stanza. Come se l'avesse scritta in quel momento. Avvicinava il foglio agli occhi stanchi, sollevava le lenti, le riabbassava sul naso e poi leggeva: «Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. Perché in uomini e donne non si insinuino più l'abitudine e la rassegnazione, ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore».

Felicia raccontava sempre volentieri la storia di Peppino. Parlava di lui ma, certe volte, le sembrava di parlare con lui. E forse, proprio per questo, continuava a raccontare.

(da *Io dico no! Storie di eroica disobbedienza*, Einaudi Ragazzi, rid.)

Domande di comprensione relative al brano “Peppino Impastato”

1) Da quali particolari del volto è possibile desumere la storia di Felicia e quella di suo figlio?

.....
.....
.....

2) A che età Felicia si sposa con Luigi Impastato e per quale ragione le viene sconsigliato di farlo?

.....
.....
.....

3) Dove sono ambientati i fatti raccontati nella storia?

.....
.....
.....

4) Quale tra i seguenti aggettivi è sinonimo di “deteriorati” che ritrovi nella frase “Presto i rapporti tra Felicia e suo marito si erano deteriorati”:

- a) erosi
- b) deperibili
- c) rovinati
- d) migliorati

5) La frase di pag. 512 “attaccava lite per tutto e non si doveva mai sapere quello che faceva, dove andava” a chi si riferisce?

.....
.....
.....

6) In quale momento della sua vita Peppino prende coscienza dell'esistenza della mafia?

.....
.....
.....

7) Nel testo si fa riferimento al concetto di “omertà”. Quali sono secondo te i comportamenti omertosi? Ricava almeno un esempio dal testo.

.....
.....
.....

8) Definisci il concetto di mafia che puoi desumere dal testo.

.....
.....
.....

9) Cos'è un comizio? Deducilo dal testo.

.....
.....
.....

10) In quale maniera Peppino riesce a “raggiungere”/sensibilizzare tutti i suoi concittadini?

.....
.....
.....

11) Chi è Tano Badalamenti? In che modo e perché Peppino lo schernisce?

.....
.....
.....

12) La mattina del 9 maggio 1978 il corpo di Peppino fu ritrovato vicino ai binari della stazione.

Che cosa era accaduto? Scegli l'opzione corretta:

- a) Peppino era stato vittima di un attacco terroristico da lui stesso organizzato.
- b) Peppino si era suicidato perché soffriva di depressione.
- c) Peppino era stato messo a tacere dalla mafia.

13) Perché la mamma di Peppino organizza un finto funerale? Perché la bara di Peppino è vuota?

.....
.....
.....

14) Che cosa accadde 22 anni dopo la morte di Peppino?

.....
.....
.....

15) Secondo Peppino, qual è l'unica arma contro la rassegnazione, la paura, l'omertà?

.....
.....
.....

16) Qual è probabilmente il motivo per cui Felicia continua a raccontare la storia del figlio?

.....
.....
.....

17) Felicia quali aggettivi usa per descrivere il figlio Peppino?

- a) coraggioso
- b) impulsivo
- c) triste
- d) simpatico
- e) intelligente

18) Per ciascuna delle seguenti parole, tratte dal testo, scrivi un sinonimo e un contrario.

| | Sinonimi | Contrari |
|----------------|----------|----------|
| a. limpidi | | |
| b. ingiustizia | | |
| c. criminale | | |
| d. trasgredire | | |
| e. volgari | | |
| f. difendere | | |

19) Nel testo viene utilizzata la tecnica narrativa del flashback. Definiscila.

Definizione:

.....
.....

Esempi dal testo:

.....
.....

20) Ti vengono in mente altre figure che, come Peppino, hanno lottato contro la mafia? Illustra le loro biografie e spiega perché possono essere considerate esempi di lotta contro la mafia.

.....
.....
.....

21) Il testo che hai letto è di tipo:

- a) argomentativo
- b) narrativo
- c) espositivo
- d) regolativo

La penna che lunga storia!

Nonostante la scrittura elettronica sia ormai entrata nella nostra quotidianità, lo strumento più usato per scrivere è la penna a sfera, la cui invenzione si deve al giornalista Laszlo József Biró (1899-1985), ungherese nazionalizzato argentino che ne brevettò il primo modello nel 1938. L'idea, si dice, gli era venuta osservando dei bambini giocare a biglie. Queste venivano lanciate in una pozzanghera e, rotolando via, lasciavano dietro una scia di fango omogenea. Lui pensò allora a una penna che trasferisse l'inchiostro sulla carta tramite lo scorrere di una pallina di acciaio, e progettò la moderna penna a sfera, chiamata "biro" in suo onore. Già secoli prima, però, c'erano stati "antenati" degni di nota.

Bastoncini e penne d'oca. In principio, per tracciare segni e disegni, l'uomo usava le dita, strofinandole su alberi e rocce dopo averle impregnate di acqua e terriccio. Seguì l'utilizzo di ramoscelli e di pietre aguzze, finché, con la nascita delle prime forme di scrittura, a partire dalla Mesopotamia del IV millennio a.C., si diffuse l'abitudine di incidere tavolette di argilla con uno stilo, bastoncino appuntito da un lato e smussato¹ dall'altro. La parte tonda serviva per realizzare curve e cerchi, mentre quella a punta incideva gli altri simboli. Questi avevano la forma di un cuneo, motivo per cui i primi sistemi di scrittura sono detti "cuneiformi". Nell'antico Egitto s'impose invece l'uso dei calami, cannuce ottenute da steli e inchiostri ricavati da polvere di carbone, terre e vegetali con cui si scriveva prima sui fogli di papiro e più tardi sulla pergamena ricavata da pelli animali e diffusasi tra III e II secolo a.C.

Nei primi secoli del Medioevo s'impose la penna d'oca che tagliava obliquamente prima dell'uso, si impregnava bene di inchiostro. L'uso si affermò dal VI secolo e divenne massiccio dopo l'anno mille, con la diffusione della carta, perfezionata dai cinesi e introdotta in Europa dagli arabi. Le penne d'oca rimasero in auge² fino al XIX secolo, nel frattempo affiancate dalle matite in grafite, nate tra Cinquecento e Seicento.

Evoluzioni moderne. Nell'Ottocento le penne d'oca iniziarono a essere sostituite da pennini metallici, montati su supporti di legno e dotati di piccoli tagli e forature per renderli più flessibili. In parallelo si registrò il graduale perfezionamento di un'altra rivoluzionaria invenzione: la penna stilografica, che consisteva in una cannula metallica ripiena d'inchiostro e fissata a un pennino. Funzionali ed eleganti, tra Ottocento e Novecento (quando si diffusero anche le prime macchine per scrivere), le stilografiche invasero il mercato, pur presentando il difetto di rilasciare talvolta troppo inchiostro, impiasticciando i fogli. E proprio il desiderio di dire addio alle macchie indusse Biró a ideare la penna a sfera, la cui progettazione avvenne assieme al fratello György, chimico. Dopo il brevetto del 1938, i due ne depositarono un secondo nel 1943, ulteriormente perfezionato, mettendo inoltre a punto un nuovo inchiostro derivato da quello usato dai giornali, con la densità ideale per essere distribuito sulla carta e seccarsi rapidamente. Non più soggette a perdite e più maneggevoli³ dei vecchi modelli, le penne biro iniziarono quindi a imporsi a livello mondiale, relegando le stilografiche al mercato degli appassionati.

Dall'usa e getta al digitale. Le penne a sfera si diffusero sia nella versione con serbatoio ricaricabile sia in quella "usa e getta", la più venduta. A crearla nel 1945 fu l'imprenditore Marcel Bich, italiano naturalizzato francese che, assieme al socio Edouard Buffard, fondò l'azienda Bic, tuttora leader del settore. Il successo della penna a sfera è poi proseguito nel nuovo millennio, quando hanno iniziato ad affermarsi anche speciali penne senza inchiostro, da usare sui display digitali. E a proposito di digitale, da alcuni anni sono apparse futuristiche "smartpen" che, mentre scriviamo (su supporti cartacei e non solo), "traducono" il tratto della penna elaborando un file di testo (o immagine) poi visualizzabile e modificabile su Pc, smartphone o tablet.

Matteo Liberti, in "Focus storia", 15 febbraio 2020

¹.**Smussato**: arrotondato

².**Rimasero in auge**: continuarono a essere usate, ad avere successo

³.**maneggevoli**: facili da usare

Comprensione del testo

1. Quale criterio è stato scelto per organizzare le informazioni?

- A. Elencazione
- B. Ordine alfabetico
- C. Ordine cronologico
- D. Successione causale

2. Quale accorgimento grafico è utilizzato nel testo

- A. Parole-chiave in grassetto
- B. Elenchi puntati e numerati
- C. Paragrafazione con titoletti
- D. Uso del carattere corsivo

3. Il testo che hai letto è continuo, non continuo o misto?

4. Qual è lo scopo del testo che hai letto?

- A. Informare i lettori in merito a una nuova scoperta
- B. Arricchire le conoscenze dei lettori in merito all'evoluzione di un oggetto comune
- C. Illustrare i difetti della penna stilografica
- D. Divertire

5. A quale tipologia testuale appartiene il testo?

- A. Saggio storico
- B. Articolo storico a carattere divulgativo
- C. Articolo artistico a carattere divulgativo
- D. Manuale scientifico

6. Indica un vantaggio e uno svantaggio delle penne stilografiche

Vantaggio=

Svantaggio=.....

7. Quale fu la motivazione principale che spinse Birò a brevettare la penna a sfera?

8. Completa la tabella seguente, che schematizza l'evoluzione della penna attraverso i secoli. Dovrai quindi, seguire un ordine cronologico. Nella colonna di sinistra inserisci le indicazioni cronologiche (ed eventualmente, i luoghi), in quella di destra la penna corrispondente.

| Periodo e luogo | Penna |
|-----------------|-------------------------------|
| | Stilo su tavoletta di argilla |

| | |
|---------------|---------------|
| Antico Egitto | |
| | Penna d'oca |
| XIX secolo | |
| | Penna a sfera |
| 1945 | |
| XIX secolo | |

9. Individua e sottolinea nel testo con una linea continua almeno dieci indicazioni cronologiche (date e secoli)

10. Individua e sottolinea con una linea tratteggiata almeno otto invenzioni

11. Soffermati sul seguente periodo tratto dal testo e sottolinea il comparativo

"Non più soggette a perdite e più maneggevoli dei vecchi modelli, le penne a biro iniziarono quindi a imporsi a livello mondiale, relegando le stilografiche al mercato degli appassionati."

12. Nel seguente periodo sottolinea il pronome relativo e cerchia il nome a cui si riferisce

"In parallelo si registrò il graduale perfezionamento di un'altra rivoluzionaria invenzione: la penna stilografica, che consisteva in una cannula metallica ripiena d'inchiostro e fissata a un pennino."

13. Qual è il tempo verbale prevalente?

- A. Indicativo imperfetto
- B. Indicativo passato remoto
- C. Indicativo presente
- D. Indicativo passato prossimo

14. Il registro linguistico è:

- A. Alto, ricercato
- B. Medio
- C. Colloquiale
- D. Gergale

15. Leggi la seguente frase tratta dal brano e riscrivila con parole tue

"In parallelo si registrò il graduale perfezionamento di un'altra rivoluzionaria invenzione"

Giornalista italiana

La chirurgia robotica è una vera rivoluzione, di cui non si può più fare a meno, o una chimera¹ dai costi insostenibili per il Servizio sanitario nazionale? Di questo hanno discusso i maggiori esperti italiani in materia, riuniti a Forlì per un convegno durante il quale hanno valutato sia l'efficacia della tecnica sia le spese necessarie per acquistarla e mantenerla.

«La conclusione a cui siamo giunti» dice Domenico Garcea, direttore del Dipartimento di chirurgia dell'AUSL² forlivese e organizzatore dell'incontro «è che il robot è un indubbio vantaggio, per il quale si paga una cifra importante. Diversi studi ed esperienze italiane hanno però dimostrato che i costi si possono abbattere: qualora se ne faccia un utilizzo multidisciplinare, con una scelta mirata dei pazienti da operare e un adeguato addestramento dei chirurghi e di tutto il personale medico.»

Il prezzo dell'ultimo modello si aggira intorno ai due milioni e 400 mila euro e a oggi sono circa cinquanta gli ospedali, quasi tutti pubblici, che hanno acquistato un robot. Alcune strutture, come l'Istituto europeo di oncologia e il San Raffaele a Milano, dopo attente valutazioni mediche ed economiche hanno deciso di comprarne un secondo. L'ospedale di Grosseto, poi, ha già preso il terzo.

«I vantaggi per i pazienti» continua Garcea «sono gli stessi che si possono ottenere con la chirurgia mini-invasiva: cicatrici più piccole, minori complicanze, degenze più brevi, migliori tempi di ripresa. Il fatto è che il robot dà al chirurgo la possibilità di muoversi, di ruotare una mano o un braccio, a 360 gradi: una cosa umanamente impossibile per un essere umano. O di arrivare in un punto preciso senza fare contorsioni faticose, assumere posizioni dure da reggere per ore. Inoltre ci dà una visione tridimensionale, con una visuale e una luce perfette. Aspetti sfavorevoli per i malati, rispetto a un intervento chirurgico tradizionale, non ce ne sono.»

I contro, invece, esistono per le casse dell'ospedale o del Servizio sanitario nazionale.

A oggi, l'unico esemplare disponibile è il robot Da Vinci, arrivato sul mercato a fine anni Novanta del Novecento, e poi aggiornato in cinque successivi modelli. Finché il brevetto non scade non c'è concorrenza, anche se «ormai, l'acquisto del robot non è quasi mai a carico delle Aziende sanitarie, ma è spesso frutto di una donazione da parte di enti privati» commenta Andrea Coratti, direttore della Chirurgia generale dell'ospedale Misericordia di Grosseto e pioniere, insieme a Pier Cristoforo Giulianotti, della chirurgia robotica italiana.

Il robot dunque, almeno per ora, comporta spese troppo elevate perché molti ospedali possano permettersi di acquistarne uno? Non secondo Franca Melfi, esperta in chirurgia robotica toracica, che riporta i dati di uno studio promosso dalla Chirurgia toracica dell'Università di Pisa: «Se si usa un macchinario per

1. chimera: desiderio irrealizzabile.

2. AUSL: Azienda unità sanitaria locale.

un certo numero di interventi all'anno, individuati in circa 300, la chirurgia robotica non solo non è dispendiosa, ma consente di risparmiare risorse» spiega. «Basandosi su questo principio, la Regione Toscana ha approvato un progetto di ampliamento della robotica “economicamente compatibile”. In pratica, la Regione ha stanziato i fondi per l'acquisto di nuovi robot, che verranno usati, però, in modo inter-dipartimentale: fisicamente collocati in alcune strutture, verranno usati a turno da più chirurghi di più ospedali.»

Il principio, dunque, è quello di ammortizzare³ l'investimento sfruttando il Da Vinci per un numero elevato di interventi ogni anno, per diverse patologie e su pazienti appositamente selezionati.

«Queste apparecchiature oggi possono e devono avere svariate applicazioni» precisa Giulianotti, partito da Grosseto e giunto tre anni fa a Chicago, dove dirige il reparto di Chirurgia generale e robotica dell'Università dell'Illinois. «Per esempio in urologia, ginecologia, chirurgia cardiotoracica e gastrointestinale, pediatria o oncologia. Nei prossimi anni, poi, il robot si potrà utilizzare sempre più nel distretto cervicale, per la tiroide, in otorinolaringoiatria e per le operazioni su colon, fegato, pancreas e reni.»

Dalle conclusioni del convegno emerge un'ultima fondamentale regola: per utilizzare il robot serve una precisa e adeguata formazione. Quanto maggiore è la specializzazione del chirurgo, tanto migliore è il modo di usare le apparecchiature. «È un po' come guidare una macchina in una gara di Formula uno: non tutti siamo capaci e, in ogni caso, per essere bravi piloti bisogna prepararsi molto e aggiornarsi costantemente» esemplifica Garcea.

«Bisogna acquistare destrezza e, come in ogni campo, s'impara e si migliora con la pratica» spiega Paolo Bianchi, direttore dell'Unità di chirurgia mini-invasiva all'Istituto europeo di oncologia di Milano e membro fondatore della Clinical robotic surgical association.

«In questo modo non solo si garantisce la migliore riuscita per i pazienti, ma – ancora una volta – si limitano le spese (di usura, di costose attrezzature monouso legate all'apparecchio, di tempo). Il robot, in conclusione, è uno strumento che essenzialmente agevola il chirurgo e rende possibile eseguire interventi mini-invasivi sempre più complessi che, con la tecnica laparoscopica⁴ tradizionale, sarebbero molto lunghi e praticabili solo da pochi chirurghi molto esperti.»

(da www.corriere.it/salute, 26 giugno 2011)

3. ammortizzare: recuperare i costi.

4. tecnica laparoscopica: tecnica che utilizza il laparoscopio, strumento a sonda usato per esplorare la cavità addominale attraverso una piccola incisione.

1) Di quali problemi hanno discusso i maggiori esperti italiani di chirurgia robotica nel convegno di Forlì?

.....
.....

2) Qual è l'opinione o tesi di Domenico Garcea, circa l'utilizzo dei robot?

.....

3) Diversi studi ed esperienze italiane hanno dimostrato che gli elevati costi del robot "si possono abbattere". In che modo?

.....
.....
.....
.....

4) Quanti sono gli ospedali italiani che hanno acquistato un robot? Si tratta di ospedali pubblici o privati? Completa le seguenti frasi:

- a) Il numero degli ospedali è di
- b) Gli ospedali sono

5) Indica quali sono i vantaggi dell'utilizzo del robot per i pazienti e per il chirurgo.

| | |
|--------------------------|--|
| Vantaggi per i pazienti | 1. 2. 3. 4. |
| Vantaggi per il chirurgo | 1. 2. 3. |

6) Attualmente, in Italia, qual è l'unico esemplare disponibile di robot?

.....
.....

7) *“Il robot, dunque, almeno per ora, comporta spese troppo elevate perché molti ospedali possano permettersi di acquistarne uno?”* Chi sostiene una tesi contraria a questo interrogativo?

- a) Nome:
- b) Qualifica:
- c) Tesi sostenuta:
- d) Fonte dei dati riportati a sostegno della tesi:
.....

8) Per un buon utilizzo del robot, cosa serve soprattutto e perché?

.....
.....

9) Quali vantaggi presenta la chirurgia robotica rispetto alla tecnica laparoscopica tradizionale?

.....
.....
.....

10) Come definiresti il testo che hai letto?

- a) Espositivo-informativo, perché
- b) Espositivo-misto, perché
- c) Argomentativo, perché.....

11) Spiega il significato dei seguenti termini o espressioni tratti dal testo:

Degenze:

Patologie:

Attrezzature monouso:

12) Per “oncologia” si intende:

- a) Il settore della medicina che si occupa dello studio di gola e orecchio;
- b) Il settore della medicina che si occupa del colon;
- c) Il settore della medicina che studia i tumori;

Analisi grammaticale (verbo e pronomi)

1. Osserva i verbi sottolineati e indica a lato se si tratta di transitivi o intransitivi

1. Il bambino giocava nel cortile
2. E' tornata l'estate
3. Bevvi un bicchiere di vino bianco
4. La nonna arriverà domani
5. La zia cucina degli gnocchi squisiti
6. Chiamate la professoressa, per favore!
7. Il cavallo trotta nel recinto
8. Paolino dorme tranquillamente nel suo letto
9. L'uomo chiamava inutilmente il suo cane
10. Dario guarda una trasmissione televisiva

2. Nelle seguenti coppie di frasi indica se il verbo in corsivo è usato in funzione transitiva (T) o in funzione intransitiva (I)

1. Quanto *peserà* lo zaino con i libri e i quaderni?
2. L'uomo *ha pesato* con attenzione la cassetta di uva
3. Tutti in classe tranne Chiara *hanno aumentato* il numero di ore di studio
4. La marea *saliva* con velocità impressionante
5. Non *salire* le scale di corsa
6. Ornella *ha iniziato* un nuovo lavoro all'uncinetto
7. A che ora *inizia* il prossimo telegiornale?
8. *Porta* questo dolce a scuola

3. Indica a lato se si tratta di voci verbali attive (A), passive (P) o riflessive (R)

1. tu raccogli
2. alzandosi
3. egli teneva
4. noi fummo ascoltati
5. si pettinò
6. esse sarebbero state aiutate
7. egli aveva bevuto
8. tu eri temuto
9. si alza
10. tu abbia visto

4. Quale delle seguenti frasi NON potrebbe essere espressa anche in forma passiva?

- A. Potrebbe abbattere un albero con un calcio
- B. Hanno mandato una lettera a tutti i concorrenti
- C. Il treno arrivò in perfetto orario
- D. Non l'ho visto

5. Trasforma le frasi passive in attive

1. Luca è stato rimproverato dall'insegnante perché ha sporcato il suo banco
2. La mamma ha preparato una buona cena che è stata apprezzata dagli ospiti
3. Quei bicchieri di cristallo sono stati acquistati da mia nonna dieci anni fa
4. Sarai invidiata dalle tue amiche se indosserai quell'abito di pizzo
5. Tutti i presenti sono stati emozionati dal tuo discorso

6. Fare l'analisi grammaticale dei seguenti verbi (coniugazione, modo, tempo, persona, numero, forma)

1. Furono partiti
2. Essendo andato
3. Avrei comprato
4. Sarebbero chiamati
5. Sia partito
6. Avessi
7. Possa

8. Esci
9. Aggiusterei
10. Ho acquistato
11. Fuggirono
12. Siano
13. Sarà accusato
14. E' stato chiamato
15. Essere stato ricevuto
16. Parlasti
17. Andrete
18. Era piovuto
19. Discusso
20. Daremo
21. Vivrò
22. Vadano
23. Conobbe
24. Facessi
25. Siano chiamati
26. Essere aiutato
27. Ascoltando
28. Essersi pettinato
29. Cantante
30. Cantassero

7. Analizza le seguenti voci verbali

| Voci verbali | Modo | Tempo | Persona |
|----------------------|------|-------|---------|
| Parteciperebbe | | | |
| Foste tornati | | | |
| Intuii | | | |
| Avranno acconsentito | | | |
| Ricominciaste | | | |
| Decidi! | | | |
| Piangevate | | | |
| Scrivente | | | |
| Essendo stato | | | |
| Avuto | | | |
| Avremmo avuto | | | |
| Avessimo avuto | | | |
| Avremo avuto | | | |
| Avevano parlato | | | |
| Ebbe risposto | | | |

8. Coniuga i verbi dell'elenco secondo le indicazioni

Temere: participio passato.....

Cedere: indicativo, passato prossimo, 1^ persona singolare.....

Lasciare: congiuntivo trapassato, 2^ persona plurale.....

Crescere: condizionale passato, 2^ persona plurale.....

Ribattere: participio passato.....

9. Scrivi le voci dei verbi corrispondenti all'analisi

1. indicativo, passato remoto, 1^ persona singolare, tacere:

2. indicativo, futuro semplice, 2^ persona singolare, parere:

3. congiuntivo, imperfetto, 3^ persona plurale, trarre:

4. gerundio, presente, condurre:
5. condizionale, presente, 1^ persona singolare, udire:

10. Coniuga nel modo e tempo opportuni i verbi che trovi tra parentesi

1. Contro ogni aspettativa..... (giungere) offerte da tutte le parti per la tua moto in vendita. Quale (accettare)?
2. Chi ha qualche obiezione..... (farsi avanti), altrimenti ci (garantire) il suo appoggio.
3. Se tu mi (informare) al riguardo, ora saremmo preparati ad affrontare questa situazione più di quanto non lo(essere) in realtà.
4. Benché egli (essere) entusiasta per il buon risultato del concorso, non mi pare che (preoccuparsi) seriamente del proprio futuro professionale.
5. Non lo (esaltare) con tanta convinzione se sapessi che tipo di persona è.
6. Non appena (spuntare) il sole, ci metteremo in viaggio.
7. Poco fa Michele (fondere)..... il motore della moto
8. (Tenere) duro: vedrai che tu ce la (fare)..... !
9. (Andare) tu ad aprire la porta, per favore!
10. La mensola (cadere) se noi la caricassimo di un peso eccessivo
11. Le prossime vacanze (rimanere)..... a casa perché ho avuto tante spese in questo periodo

11.Indica la persona delle seguenti forme verbali /10

| Verbo | Persona |
|------------------|---------|
| Invitammo | |
| Servirete | |
| Gridavano | |
| Mangi | |
| Ho pensato | |
| Avresti digerito | |
| Ebbero truccato | |
| Abbiamo digerito | |
| Avrai preso | |
| Sperassimo | |

12.Nelle seguenti frasi specifica se i verbi sono al passato (PA), al presente (PR) o al futuro (F) /10

- 1.Francesca finirà la terza media l'anno prossimo
- 2.Gli amici di Elettra vivono in un piccolo paesino
- 3.I ragazzi trascorrono l'intervallo in cortile
- 4.I nonni possedevano una casetta in Grecia
- 5.Domenica prossima andremo a Gardaland
- 6.Stasera uscirò a divertirmi
- 7.Tutti i giorni facciamo delle lunghe passeggiate
- 8.Il mese prossimo partiremo per il mare
- 9.Il giornalista scrisse un bellissimo articolo
- 10.L'alunna confessò che aveva copiato il compito

13.Nelle seguenti frasi inserisci il verbo nella persona che ritieni corretta scegliendolo tra le forme proposte tra parentesi /10

- 1.Io (preferisco/preferisce).....una bella sciata sulle Alpi
- 2.Marzia e Alice (abiterete/abiteranno).....in un piccolo appartamento accanto al mio
- 3.Il gatto (rimase/rimasi).....chiuso fuori tutta la notte
- 4.La guida alpina ci (accompagnasti/accompagnò).....fino al rifugio ad alta quota e ci (disse/dicesti) che da lì (avremmo potuto/avreste potuto).....proseguire da soli fino alla cima della montagna

- 5.Serena (ami/ama).....la lettura e prima di addormentarsi (legge/leggi).....sempre qualche pagina di un bel romanzo
 6.L'insegnante ci (consigliano/consigliò).....di fare attenzione, perché il compito in classe (era/erano)..... difficile

14. Completa la seguente tabella trasformando le frasi attive in passive e viceversa /10

| Forma attiva | Forma passiva |
|---|--|
| 1. Il sindaco ha inaugurato la nuova biblioteca | 1. |
| 2. | 2. I curiosi furono allontanati dalla polizia |
| 3. La nonna ha ospitato alcuni parenti | 3. |
| 4. | 4. Il colore delle pareti è stato scelto dalla mamma |
| 5. Il cronista commentò la gara | 5. |
| 6. | 6. Il reperto archeologico fu scoperto da alcuni contadini |
| 7. Io ho tradotto questo libro | 7. |
| 8. | 8. Gli attori furono fischiati dal pubblico |
| 9. Marco ha piantato il salice in giardino | 9. |
| 10. | 10. Il barometro fu costruito da Torricelli |

15. Completa la seguente tabella, coniugando i verbi nella forma attiva e nei tempi richiesti /40

| Presente | Passato Prossimo | Trapass. Pross. | Trapass. Remoto | Fut. anteriore |
|----------------|------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Io finisco | | | | |
| Ella prova | | | | |
| Tu vinci | | | | |
| Voi tornate | | | | |
| Io dormo | | | | |
| essi insistono | | | | |
| Tu torni | | | | |
| Egli toglie | | | | |
| Voi sperate | | | | |
| Essi parlano | | | | |

16. Completa la tabella mettendo al passivo le seguenti forma verbali /8

| Forma attiva | Forma passiva |
|---------------|---------------|
| Ho convinto | |
| Mangeremo | |
| Vedessi | |
| Avrei portato | |
| Carezzando | |
| Avremo lodato | |
| Abbia bevuto | |
| Vestono | |

17. Scrivi l'infinito presente e passato, attivi, delle seguenti voci verbali /8

| | Infinito presente | Infinito passato |
|------------|-------------------|------------------|
| Cotto | | |
| È andato | | |
| Ha creduto | | |
| Dicevano | | |
| Tacque | | |
| Udranno | | |
| Portavano | | |
| Io corsi | | |

18. Sottolinea i verbi all'imperativo /8

- 1.Smetti di chiacchierare!
- 2.Andate subito in camera e restateci
- 3.Tacete ragazzi!
- 4.Fate subito le valigie!
- 5.Chiudi la porta immediatamente!
- 6.Entra e siediti!

19. Nelle seguenti frasi sottolinea il pronome relativo

/5

1. La professoressa ha lodato Marco per l'impegno con cui ha svolto la ricerca
2. Potresti passare a ritirare l'auto che ho portato ieri dal meccanico
3. Mi hanno detto che potrebbero arrivare da un momento all'altro
4. La borsa che mi hanno regalato è molto bella
5. Ho deciso che la prossima estate andrò in vacanza ai Caraibi

20. Nelle seguenti frasi individua e sottolinea i pronomi. Poi trascrivili nella tabella in basso

1. Mio fratello gioca a pallanuoto con il tuo.
2. Siamo stati al mercato, ma non abbiamo trovato nulla di ciò che cercavamo.
3. Questo film è il più divertente che abbia mai visto. Quanto ho riso!
4. Roberto è mio amico e mio vicino: la mia casa è sul lato destro della strada, la sua su quello sinistro.
5. Qualcuno ha preso la palla con cui stava giocando Federica?
6. Abbiamo sia il dolce classico sia quello senza uova: quale preferisci?
7. Nessuno aveva mai visto quella bella ragazza vestita di azzurro né sapeva chi fosse.
8. Il papà di Letizia, il quale adora sciare, parla del suo passatempo preferito con chiunque.

| Possessivi | Dimostrativi | Indefiniti | Relativi | Interrogativi | Esclamativi |
|------------|--------------|------------|----------|---------------|-------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

21. Nelle seguenti frasi sottolinea i pronomi personali soggetto e cerchia i pronomi personali complemento

/20

1. Federica mi ha appena invitata alla sua festa di compleanno
2. Tu sei molto ordinato, io invece non riesco mai a trovare nulla di quel che cerco
3. Ho messo a posto io la stanza
4. Dici che non sapevi nulla, ma io ti ho scritto una e-mail: l'hai letta?
5. Tu porti i capelli corti, invece Samira li porta lunghi
6. Noi non partiremo finché non saranno arrivati anche loro: glielo hai detto?
7. L'insegnante di tecnica ci ha rimproverati
8. Io ho portato un panino da casa per pranzo e lo mangerò più tardi
9. Voi siete sempre molto puntuali, noi invece arriviamo tardi a tutti gli appuntamenti
10. Andremo in montagna con i nostri amici, scieremo con loro e li inviteremo a cena

22. Nelle seguenti frasi sottolinea i pronomi possessivi

/8

1. La nostra relazione sulle fonti di energia è più completa della loro
2. Non vuole usare la sua automobile perché è meno sicura della mia
3. Abbiamo chiamato il nostro cane, non il loro
4. Hanno avuto la loro parte, ora tocca a noi avere la nostra
5. I suoi consigli mi sono stati utili; i tuoi invece sono stati superflui
6. Abbiamo studiato la nostra parte e la vostra
7. Il mio appartamento è più spazioso del tuo
8. Siamo stati costretti a studiare la nostra parte e la vostra

23. Evidenzia con colori diversi i pronomi relativi, esclamativi, interrogativi

/5

1. Il ragazzo che parla è mio fratello
2. Quanta gente allo stadio!
3. Chi ti ha detto di comprare il pane?
4. Chi poteva immaginare una cosa simile!
5. Che dici della mia idea?

Che cos'è e come si fa l'analisi logica della frase?

L'analisi logica è il procedimento mediante il quale si divide la frase in sintagmi che la compongono e si attribuisce a ogni unità sintattica (sintagma) la funzione logica che essa svolge all'interno della proposizione (soggetto, predicato, complemento diretto, complemento indiretto, ecc.,.....).

L'analisi logica si fa quindi nel modo seguente:

1. si scompone la frase in sintagmi o unità sintattiche di cui è costituita;
2. si deve “costruire” la frase partendo sempre dal verbo;
3. si individua il predicato (verbo) della frase;
4. si determina se il predicato è VERBALE o NOMINALE.
5. si individua il soggetto;
6. se il soggetto non è espresso si specifica se esso è sottinteso, mancante, o se è costituito da un'intera frase (proposizione subordinata soggettiva);
7. si individuano i complementi diretti;
8. si individuano gli eventuali complementi indiretti, specificando, se sei in grado, se sono avverbiali;
9. si identificano gli altri elementi: attributi, apposizioni;
10. particolare attenzione va riservata ai pronomi relativi e doppi. Questi ultimi vanno scomposti nei pronomi che li costituiscono;
11. a questo punto si “ordina” la frase.

ESEMPIO

I cagnolini di Benedetta giocano con i figli di Elisabetta.

- Dividiamo la frase in sintagmi: I cagnolini / di Benedetta / giocano / con i figli / di Elisabetta.
- La frase presenta cinque sintagmi, la frase minima è: i cagnolini (soggetto) giocano (predicato verbale).
- Costruiamo la frase.
- Partiamo dal verbo: chi compie l'azione di giocare? I cagnolini (soggetto).
- Ci sono elementi legati al soggetto? Sì... il sintagma “di Benedetta” (di chi?).
- Ci sono complementi diretti? No, perché giocare è un verbo intransitivo.

- Di conseguenza in questa frase non abbiamo elementi legati ai complementi diretti.
- Ci sono complementi indiretti? Certo! Il complemento indiretto è il sintagma “con i figli” (con chi? In compagnia di chi?).
- Ci sono elementi legati al complemento indiretto? Sì, c'è il sintagma “di Elisabetta” (di chi?).
- Ordiniamo la frase
- Procediamo all'analisi logica.

I cagnolini: soggetto.

Di Benedetta: complemento di specificazione.

Giocano: predicato verbale.

Con i figli: complemento di compagnia.

Di Elisabetta: complemento di specificazione.

ESERCIZI

- 1) Giuliano ha comprato un braccialetto d'oro che ha regalato a Camilla, la sorella di Eleonora.
- 2) Candy, la cagnolina di Raffaella, è molto dolce e affettuosa, ma spesso combina guai in casa.
- 3) Claudio è stato eletto capoclasse e affronta questo impegno con dedizione insieme a Flavio che i compagni hanno nominato responsabile della comunicazione.
- 4) Silvana è una donna di grande carattere, organizza pranzi e cene in pochi minuti e aiuta sempre chi si trova in difficoltà.
- 5) Manuela è andata a scuola in autobus a causa del maltempo che si sta abbattendo sulla città da parecchi giorni.
- 6) Abbiamo mangiato con gusto gli spaghetti alla carbonara tranne Valerio che è intollerante al glutine.
- 7) Questo bracciale d'oro vale sui cinquecento euro. Posso comprarlo per trecento euro in contanti.

- 8) Il piccolo Enrico è stato inseguito per tutto il cortile dal cagnolino che voleva rubare la palla al bambino.
- 9) Sul tavolo c'è dello zucchero che Vanessa ha rovesciato per distrazione.
- 10) La scuola è a cinque chilometri dal mio quartiere, quindi i figli dei miei vicini prendono l'autobus alle 7.30.
- 11) Hai una bella faccia di bronzo! Sei venuto qui senza il quaderno a righe su cui avresti dovuto fare i compiti.
- 12) Stai ancora parlando di Luca?! Dimenticatene al momento che ti ha fatto soffrire con il suo comportamento.
- 13) Franco fu convocato come testimone in un processo per omicidio.
- 14) Questa stoffa costa molto perché viene dall'Asia ed è venduta a cento euro nei negozi migliori.
- 15) Dobbiamo studiare a memoria la poesia di Leopardi che ci è stata assegnata ieri dalla professoressa Enrica.
- 16) Vai in cantina e separa le cassette di mele da quelle di pere.
- 17) Mio padre nacque nel mese di aprile.
- 18) Stimo molto tua nipote e la sua preparazione in diritto riempie di orgoglio la famiglia.
- 19) Rimanemmo in silenzio quando fummo informati del naufragio in cui Renato venne dato per disperso. Per fortuna tornò sano e salvo a casa dopo qualche giorno.
- 20) Domani porteremo a casa un gattino e tu, Chicco, dovrai averne cura!

Che cos'è e come si fa l'analisi logica del periodo

L'analisi logica del periodo (o semplicemente analisi del periodo) consiste nell'individuare tutte le proposizioni che lo compongono e nello specificare le relazioni che tali frasi hanno fra loro.

L'analisi del periodo può seguire uno schema “per punti”, di seguito chiarito.

Per una corretta analisi possiamo, quindi, procedere in questo modo:

1. innanzitutto leggiamo più volte il periodo e individuiamo **tutti i predicati** (verbali e nominali) in esso contenuti, tenendo presente che in un periodo ci sono tante proposizioni quanti sono i predicati presenti;
2. specificati i predicati e quindi il numero delle proposizioni, procediamo alla divisione del periodo in proposizioni;
3. a questo punto è necessario individuare la proposizione principale;
4. chiediamoci: nel periodo che stiamo analizzando quale frase si regge da sola e ha senso logico compiuto indipendentemente da tutte le altre?
5. Individuiamo le eventuali proposizioni coordinate alla principale;
6. precisiamo il tipo di coordinata (copulativa, avversativa, disgiuntiva ecc., ecc., ...);
7. individuiamo ora le eventuali proposizioni subordinate;
8. indichiamo dettagliatamente il grado di subordinazione di ciascuna proposizione dipendente (1° grado, 2° grado, 3° grado,...);
9. specifichiamo ora la funzione logica di ciascuna proposizione subordinata (causale, temporale, concessiva, condizionale, ecc., ...);
10. se necessario, trasformiamo la frase da implicita a esplicita per capire meglio il tipo di proposizione subordinata;
11. precisiamo in ogni caso se la subordinata è di forma esplicita o implicita;
12. in presenza di un periodo ipotetico (reggente + subordinata condizionale), segnaliamo di quale periodo ipotetico si tratta (realtà, possibilità o irrealtà).

ESEMPIO

È giusto che i figli rispettino i genitori che li amano e proteggono.

- Leggiamo attentamente il testo, chiediamoci: quanti sono i predicati?

La risposta è quattro: è giusto = predicato nominale. Rispettino, amano, proteggono = predicati verbali.

- Abbiamo quindi QUATTRO PROPOSIZIONI.
- Dividiamo il periodo nelle quattro frasi che lo compongono.

È giusto / che i figli rispettino i genitori / che li amano / e proteggono.

- Individuiamo la proposizione principale, quella che ha senso logico e compiuto e non dipende dalle altre.

È giusto = proposizione principale

- Domandiamoci: ci sono frasi coordinate alla principale?

Nell'esempio fatto non ce ne sono.

- Chiediamoci ora: ci sono delle proposizioni subordinate alla principale?

Sì, la frase “che i figli rispettino i genitori” è una subordinata alla principale.

- Indichiamo ora il grado di subordinazione.

La proposizione che stiamo analizzando ha come reggente la principale e quindi si tratta di una subordinata di primo grado.

- Specifichiamo la funzione logica che la proposizione ha nel periodo.

La subordinata fa da soggetto alla reggente – principale che contiene una locuzione impersonale (è giusto). Si tratta quindi di una subordinata soggettiva.

- Il quesito successivo è: la subordinata è di forma esplicita o implicita?

“Rispettino” è un verbo coniugato al modo congiuntivo, tempo presente. Si tratta quindi di un modo finito. La subordinata è quindi esplicita.

- Ci sono altre subordinate alla principale?

La risposta, nel nostro caso, è negativa.

- Procediamo: ci sono proposizioni subordinate alla subordinata di primo grado?

La frase “che li amano” è una proposizione subordinata alla soggettiva.

- Stabiliamo il grado di subordinazione.

Siamo di fronte a una proposizione subordinata alla subordinata di primo grado. Di conseguenza la frase è una subordinata di secondo grado.

- Precisiamo ora la funzione logica della nostra proposizione.

Si tratta di una proposizione subordinata relativa (il “che” di “che li amano” è un pronome relativo).

- Qual è la forma della subordinata che stiamo esaminando (la relativa)?

La risposta è: forma esplicita.

- Domandiamoci ora: ci sono proposizioni coordinate alla subordinata relativa?

Sì, è “e proteggono”: coordinata alla subordinata di secondo grado, relativa.

- Stabiliamo il tipo di proposizione coordinata.

La frase è una coordinata copulativa.

- Infine chiediamoci: ci sono proposizioni subordinate alla subordinata di secondo grado?

No (il periodo si conclude).

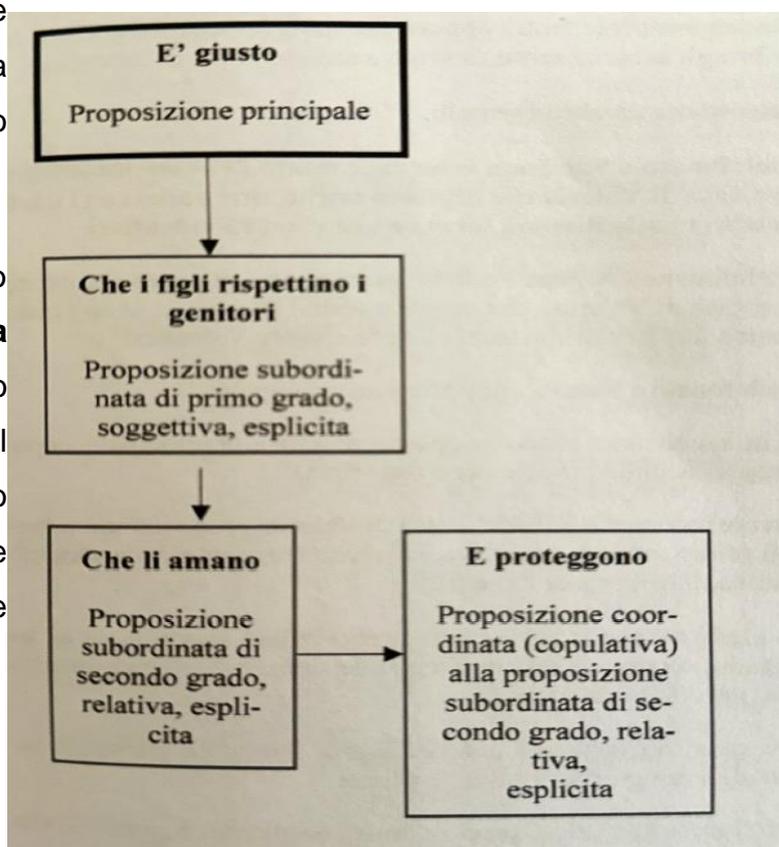
ANALISI DEL PERIODO DELLA FRASE

(come scriverlo e spiegarlo)

È giusto / che i figli rispettino i genitori / che li amano / e proteggono.

- È giusto: proposizione principale.
- Che i figli rispettino i genitori: proposizione subordinata di primo grado, soggettiva, esplicita (reggente della subordinata relativa).
- Che li amano: proposizione subordinata di secondo grado, relativa, esplicita.
- E proteggono: proposizione coordinata (copulativa) alla subordinata di secondo grado, relativa, esplicita.

L'analisi logica del periodo può anche essere **rappresentata graficamente** attraverso uno schema che illustra la struttura del periodo stesso. Riprendiamo l'esempio fatto in precedenza e rappresentiamo graficamente l'analisi delle proposizioni.



ATTENZIONE!

“IL TRUCCHETTO DEI TRUCCHETTI” PER NON SBAGLIARE L'ANALISI DI SUBORDINATE IMPLICITE.

Spesso chi ci si avvicina all'analisi del periodo si trova di fronte subordinate implicite (nella forma di INFINITO, GERUNDIO, PARTICIPIO).

Come distinguere con certezza la funzione logica delle varie subordinate implicite?

C'è un piccolo “trucchetto” che forse può essere utile: si deve sempre trasformare la frase implicita nella corrispondente implicita. Questo può evitare errori di analisi.

Esempi:

- Benché distratto, Antonio portò a termine la partita.

Benché distratto = nonostante fosse distratto, anche se era distratto (concessiva)

Distratto = participio passato.

- Marta studia così tanto da dimenticarsi di cenare.

Da dimenticarsi = che si dimentica, a tal punto che si dimentica di (relativa/consecutiva).

Dimenticarsi = infinito in forma riflessiva.

- Essendosi ferito alla mano, Ciro non poté partecipare alla gara.

Essendosi ferito = poiché (Ciro) si era ferito (causale).

Essendosi ferito = gerundio passato.

FAI L'ANALISI DEL PERIODO DELLE SEGUENTI FRASI.

- 1) Ho telefonato a Sandra e le ho raccontato di aver incontrato Simone a casa di Valeria che ospitava altri amici con i quali ho trascorso una bellissima serata e che rivedrò volentieri.
- 2) Vincenzo e Giuseppina sono stati convocati dal preside per discutere del comportamento del figlio, ma non si sono presentati perché la lettera non è mai arrivata all'indirizzo che la scuola ha in archivio.
- 3) Giunto in albergo, Renato si accorse di aver dimenticato la macchina fotografica che è particolarmente indicata per immortalare varie specie di pesci.
- 4) Avendo un po' di tempo a disposizione, telefonai a Michele per chiedergli se volesse venire a cena ma la madre mi rispose che non sapeva dove fosse.
- 5) Sebbene fossero arrabbiati con l'amministratore, durante la riunione i condomini mantennero la calma per trovare un accordo comune da sottoporre all'attenzione del Comune.
- 6) Al momento è impossibile che i tecnici calcolino quanti danni ha provocato il terremoto che ha colpito le zone confinanti con la nostra provincia.
- 7) Il cane di Fabio è venuto da noi correndo e mia sorella, che ha paura degli animali, ha gridato così forte che il cane è fuggito terrorizzato.
- 8) Tutti hanno capito che il compito in classe era più difficile di quanto avevamo previsto.
- 9) Elisabetta non solo ha dimenticato di fare la spesa ma è anche tornata a casa dopo che tutti noi avevamo già cenato con ciò che era rimasto nel frigorifero.
- 10) Anziché lamentarti perché hai sonno e sbadigliare continuamente dovresti andare a

letto.

11) Dopo aver ricevuto una chiamata d'urgenza durante il turno notturno, i quattro vigili del fuoco del paese si attivarono immediatamente per soccorrere le persone che si trovavano in difficoltà per l'intensificarsi della tempesta.

12) Simone ha affrontato l' esame con profitto studiando giorno e notte per molto tempo.

13) Stella e la madre hanno sempre litigato ma ora pare che la situazione sia migliorata visto che le due hanno fatto la pace, abbracciandosi.

14) Prima di dare inizio allo spettacolo teatrale, l'attore protagonista invitò la platea a partecipare alla raccolta fondi a favore di coloro che sono rimasti coinvolti nell'alluvione.

15) Ignoro che cosa abbia detto o dove sia stato il mio fidanzato quando non era in mia compagnia.

16) Sabina aveva la certezza che qualcuno la seguisse.

17) Spero di essere di aiuto a Veronica e nutro la speranza che lei apprezzi i miei sforzi.

18) Sarà opportuno telefonare a Marisa per dirle che la sorella ha avuto la bambina.

19) Convocato in presidenza, Marco si difese dicendo che il responsabile dei furti era Carmelo e che lui non aveva fatto nulla perché in quel momento si trovava in palestra.

20) Essendo tornato in anticipo e non avendo trovato i figli a casa, Lorenzo prese l'automobile e andò alla ricerca dei ragazzi con i quali ebbe poi una discussione.

Scrivere la sintesi del seguente brano

I cinque sintomi di “dipendenza” da social media

Qual è il social media che crea più dipendenza (e in generale più problemi a livello psicologico) tra i giovani? E' la domanda a cui ha cercato di rispondere un recentissimo studio della britannica Royal Society for Public Health. Le reti sociali hanno infatti trasformato il modo in cui le nuove generazioni interagiscono tra loro. E se è vero che ciò ha creato grandi opportunità di apprendimento e creatività, è altrettanto vero che esiste un rovescio della medaglia: circa il 5% dei giovani risulta essere in uno stato di autentica dipendenza da social, peggio che con alcol e sigarette. Ma quali sono i segnali di questa dipendenza?

Il sintomo numero uno è rappresentato da ansia e depressione, aumentato del 70% tra i giovani nell'arco degli ultimi venticinque anni. Con la ricerca scientifica che sottolinea come i grandi utilizzatori delle reti sociali (che trascorrono più di due ore al giorno online) siano quelli più a rischio. Sì perché – come spiega il report – la lente distorta della vita mondana così come compare sui social, con milioni di foto e video di volti sorridenti e felici, può indurre ansia in chi si sente fragile o inadeguato. Come spiega uno dei giovani che hanno collaborato alla stesura del report, l'uso dei social “ha aumentato il mio livello di ansia sociale perché sono costantemente preoccupato di cosa pensano gli altri delle foto che metto online”.

Il secondo sintomo è la mancanza di sonno dei “social addicted”. Il riposo è fondamentale per tutti, ma in particolare per i teenager e i giovani adulti che si trovano ancora nello stadio di sviluppo delle loro funzioni cerebrali. E sono numerosi gli studi scientifici che associano una pessima qualità del sonno con l'abuso dei social media, soprattutto per chi non riesce a “staccare” nemmeno di notte svegliandosi per controllare i messaggi sui social (come confessa di fare circa il 20% dei giovani).

Terzo sintomo: l'ossessione di come si appare, la fissa della propria immagine, grande problema dei teenager e in particolare delle ragazze, che nel 90% dei casi si dichiarano insoddisfatte del loro corpo. I dieci milioni di foto caricate ogni ora sul solo Facebook rappresentano una fonte inesauribile di confronti fisici per ragazze con bassa autostima e dipendenza da social, tanto da spingere alcune di loro a considerare il ricorso alla chirurgia estetica (alla quale ammettono di avere seriamente pensato il 70% delle ragazze tra i 18 e i 24 anni).

Il quarto nodo è rappresentato dal cyberbullismo. Problema rilevante, visto che sette giovani su dieci affermano di esserne stati vittima almeno una volta, e che ben il 37% viene preso di mira di frequente. Statistiche allarmanti, sottolinea il rapporto, perché spesso chi è vittima del “bullismo digitale” finisce per manifestare depressione, ansia e isolamento, con le performance scolastiche che precipitano. Il cyberbullismo assume diverse forme e a volte si combina con quello “fisico”. Come racconta una giovane citata nello studio, “a scuola sono stata presa di mira da un gruppo di ragazze prima di persona e poi su Facebook. Ho iniziato a smettere di mangiare, a perdere sonno e a diventare molto ansiosa quando uscivo di casa per andare a scuola”.

Il quinto sintomo di dipendenza è rappresentato da un fenomeno nuovo chiamato “Fear of Missing Out” (FoMO) e cresciuto a dismisura nell'era dei social. In pratica è la paura di “non esserci”, di venire tagliato fuori dagli eventi organizzati dagli amici perché non connessi ai social. Questo porta alla necessità di essere continuamente collegati in Rete, con correlata ansia.

Ma torniamo alla domanda di partenza: quali sono i social che più di altri rischiano di portare a uno stato di dipendenza dai risvolti negativi? La Royal Society for Public Health l'ha chiesto a circa 1500 giovani britannici tra i 14 e i 24 anni, con l'intento di “profilare” i lati positivi e negativi di cinque popolarissime piattaforme. Nel complesso quella che ne esce peggio è Instagram, seguita da Snapchat, Facebook, Twitter e YouTube, quest'ultima percepita come meno “ansiogena” dai giovani.

CONSIGLI DI LETTURA

- 1) Antonio Ferrara, *Ero cattivo*, San Paolo Edizioni,, 2012

Angelo, ragazzino difficile, di 12 anni, si era sempre messo in luce per azioni “di disturbo, da teppistello” sia a scuola che al paese. Ma un giorno, dopo la morte della sua professoressa di inglese, la Balducci, morta a causa sua, viene affidato ad una comunità gestita da padre Costantino. La dinamica del fatto, molto banale e in teoria innocua, era sfociata, a sorpresa, nel dramma che cambiò la vita del ragazzo: Angelo, infatti, aveva compiuto una bravata calando dalla finestra della scuola lo scheletro del laboratorio di scienze, visibile dalla finestra dell’aula sottostante. Lo scopo era spaventare la classe presente. Ma l’insegnante di inglese, sorpresa dalla vista dello scheletro, a seguito dello chock, aveva avuto un attacco cardiaco a causa del quale era morta in ospedale.

- 2) Gabriele Clima, *Continua a camminare*, Feltrinelli, 2017

Una ragazzina cammina sotto miriadi di stelle in una pianura sterminata, diretta verso un campo militare. Sotto il niqab indossa una cintura esplosiva. Nello stesso momento, un ragazzino cammina nel deserto. Come talismano ha un libro di poesie appartenuto al fratello. Scappa dalla guerra, vuole arrivare in Europa. Siamo nella Siria occupata dagli uomini di Daesh. È qui che vivono Salim e Fatma, che alternano le loro voci per raccontare la propria storia.

- 3) Davide Morosinotto, *La sfolgorante luce di due stelle rosse*, Mondadori, 2017

Nadya e Victor sono gemelli e hanno tredici anni nel 1941. Abitano a Leningrado e sanno che il Governo Sovietico vuole il bene del popolo, che Stalin è il padre della Patria e che la guerra è vicina ma non troppo. Un giorno, però, i genitori devono spedire lontano le opere d'arte raccolte nel museo dell'Hermitage nel quale lavorano, e spedire altrettanto lontano loro, sui «treni dei bambini» diretti ai monti Urali. Nadya e Victor vengono separati prima di partire e i loro convogli raggiungono destinazioni – e destini – diversi: ma i gemelli sono davvero telepatici come sostiene Victor?

- 4) Paola Zannoner, *L'ultimo faro*, DeA Planeta Libri, 2017

Un bellissimo faro sul mare e tre settimane di vacanza. Per quattordici ragazzi sta per iniziare un'estate magnifica. Un'estate di amicizie, amori e anche piccoli dissapori. Ognuno di loro ha una storia diversa alle spalle, una ferita da nascondere, un segreto da custodire. Come Samuele, sempre pronto ad attaccare briga con tutti; o Fran, che è così timida da non riuscire a parlare con nessuno; o ancora Ahmed, il ragazzo scappato

dalla guerra... Ma una scoperta nella cava di pietra ai piedi del faro cambia tutto: uno strano graffito, una misteriosa e romantica storia d'amore da indagare....

5) Michela Murgia, *Noi siamo tempesta*, Salani, 2019

Sventurata è la terra che ha bisogno di eroi, scriveva Bertolt Brecht, ma è difficile credere che avesse ragione se poi le storie degli eroi sono le prime che sentiamo da bambini, le sole che studiamo da ragazzi e le uniche che ci ispirano da adulti. La figura del campione solitario è esaltante, ma non appartiene alla nostra norma: è l'eccezione. La vita quotidiana è fatta invece di imprese mirabili compiute da persone del tutto comuni che hanno saputo mettersi insieme e fidarsi le une delle altre.

6) Stephen King, *La bambina che amava Tom Gordon*, Pickwick, 2014

"Il mondo aveva i denti e in qualsiasi momento ti poteva morsicare". Questo Trisha McFarland scoprì a nove anni. Alle dieci di una mattina di giugno era sul sedile posteriore della Dodge Caravan di sua madre con addosso la sua maglietta blu dei Red Sox (quella che ha 36 Gordon sulla schiena) a giocare con Mona, la sua bambola. Alle dieci e mezzo era persa nel bosco. Alle undici cercava di non essere terrorizzata, cercava di non pensare: 'Questa è una cosa seria, questa è una cosa molto seria'. Cercava di non pensare che certe volte a perdersi nel bosco ci si poteva fare anche molto male. Certe volte si moriva.

7) Cristiano Cavina, *Un'ultima stagione da esordienti*, Marcos Y Marcos, 2023

L'estate macinavamo polvere nel campetto di ghiaia. Appuntamento alle sette del mattino per la prima partita, e avanti fino a sera. Stava per cominciare la terza media, ma è solo un dettaglio. Il calendario delle partite scandiva le tappe di un'avventura. Sprofondavano nella Bassa, sotto un cielo esagerato, circondati da milioni di peschi. Si inerpicavano tra i monti, su campetti gelati, in fondo a tornanti interminabili. Per scardinare squadre di geometri ben pettinati, che li disorientavano con finte, passaggi di prima e triangoli di perfezione assoluta. Un tunnel che porta dritto a Borgo Ghibellino, una filiale dell'inferno. In una finale epica, dove ci si gioca il campionato e molto di più.

8) Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*, Einaudi, 2011

Michele Amitrano, nove anni, si trova di colpo a fare i conti con un segreto così grande e terribile da non poterlo nemmeno raccontare. E per affrontarlo dovrà trovare la forza proprio nelle sue fantasie di bambino, mentre il lettore assiste a una doppia storia:

quella vista con gli occhi di Michele e quella, tragica, che coinvolge i grandi di Acqua
Traverse, misera frazione dispersa tra i campi di grano.

F. Bonafini, La strada ti chiama (Nell'estate del 1976, a Toronto, in Canada, quattro tredicenni si incontravano ogni pomeriggio per giocare a hockey nelle strade del quartiere di East York. Parlavano talvolta di un misterioso tesoro da portare alla luce. I loro nomi erano Leonardo, Dimitrios, Oliver, Yves. Quattro storie si intrecciano in un'unica vicenda per raccontare aspirazioni e desideri, delusioni e scoperte improvvise, partite di hockey, cucina greca e tanta, tanta musica, da ascoltare ad altissimo volume.)

I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno

P. Capriolo, Io come te (Trovare un uomo addormentato nel parco, cospargerlo di benzina e dargli fuoco sembra un modo eccitante di concludere la serata a un gruppo di giovani teppisti; ma c'è un altro ragazzo, Luca, che non fa parte del branco e ha assistito con orrore alla scena, senza osare intervenire. In seguito il senso di colpa non gli dà tregua, così Luca prende una decisione coraggiosa: andrà lui a vendere le rose al posto di Rajiva, travestito da immigrato.)

F. Geda, La scomparsa delle farfalle (Quando in montagna Andrea viene travolto da un fiume di fango, nel tentativo di salvarsi non si aggrappa solo ai rami bassi degli alberi, ma anche, con la stessa forza, ai fili tesi dal ricordo di un'amicizia. Tra conflitti e occasioni di meraviglia, tra realtà quotidiana e rivelazioni, quattro ragazzi intrecciano le loro vite con tutta l'energia della giovinezza. Anna, Andrea, Cora e Valerio sono compagni di scuola. Assieme studiano, si divertono, sperperano con allegria le giornate. Il perno di queste esistenze - ancora brevi e già segnate da perdite e ferite - è il negozio di un anziano rigattiere nei vicoli di Torino, un luogo che diventa una specie di base, talvolta di rifugio. Il tempo, però, non regge la richiesta di perfezione, di assoluto, che l'adolescenza pretende. Il desiderio si insinua nel gruppo e lo logora. Andrea, che rispetto agli altri percepisce ogni cosa con intensità maggiore, a poco a poco si isola: a fargli mancare il fiato sono tanto la bellezza impetuosa del presente, quanto il senso di minaccia che arriva dal futuro. Ma nel momento in cui si troverà in pericolo i suoi amici, quegli amici unici che solo una certa età ti regala, saranno di nuovo con lui.)

D. Grossman, Qualcuno con cui correre (Assaf è un sedicenne timido e impacciato a cui viene affidato un compito singolare, se non impossibile: ritrovare il proprietario di un cane abbandonato seguendolo per le strade di Gerusalemme. Correndo dietro all'animale il ragazzo giunge in luoghi impensati, di fronte a strani, inquietanti personaggi. E poco a poco ricompone i tasselli di un drammatico puzzle: la storia di Tamar, una ragazza solitaria e ribelle fuggita di casa per salvare il fratello, giovane tossicodipendente finito nella rete di una banda di malfattori. Il mistero e il fascino di Tamar catturano Assaf, che decide di andare fino in fondo, di "correre" con lei.)

M. Haddon, Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte (Christopher Boone, 15 anni, affetto da una particolare forma di autismo, trova vicino a casa un cane ucciso da un forcone. Decide allora di scrivere un giallo, di cui lui stesso sarà il protagonista. Christopher, va detto, capisce tutto di matematica ma poco delle persone, non sopporta di essere toccato, non sorride mai ed è convinto che, se in strada vede cinque macchine rosse, per lui sarà di certo una Giornata Straordinaria... Egli è inoltre un grande osservatore, ha una sopraffina mente logica, una passione per la verità e un coraggio che lo porteranno a superare i propri limiti, in un'avventura che gli cambierà la vita.)

H. Lee, Il buio oltre la siepe

G. Manzi "Non avrò più paura" (Pupetta, quattordici anni, vive in una città del Sud. Ha una famiglia numerosa, padre dispotico, madre annullata dalla fatica. Non c'è molto spazio per i sogni, a casa sua. E non ci sono soldi. Così, quando i genitori decidono di cederla a un'anziana signora in cambio di uno stipendio regolare, lei non può che accettarlo. La vita con la signora è fatta di lavoro, ma anche di sorprese, cose nuove, un po' di libertà. E poi c'è Pino, un ragazzino con cui condividere qualche domenica pomeriggio e qualche segreto. Ma le cose cambiano di nuovo: l'anziana signora decide di trasferirsi al Nord. E Pupetta che cosa farà? I suoi genitori la lasceranno andare? E lei vuole davvero andare via, cambiare vita, cambiare mondo?)

G. Mazzariol, Mio fratello rincorre i dinosauri

D. Morosinotto, Il rinomato catalogo Walker & Dawn (Te Trois, Eddie, Tit e Julie non potrebbero essere più diversi, e neppure più amici. In comune hanno un catalogo di vendita per corrispondenza, tre dollari da spendere e una gran voglia di scoprire il mondo. E quando, anziché la rivoltella che hanno ordinato, arriva un vecchio orologio che nemmeno funziona, i quattro non ci pensano due volte e partono verso Chicago, per farselo cambiare. Fra un treno merci e un battello a vapore sul Mississippi, si troveranno alle prese con un cadavere nelle sabbie mobili, imbrogliatori e bari di professione, poliziotti corrotti, cattivi che sembrano buoni e buoni che non lo sono affatto... per non parlare di un delitto irrisolto e di molti, molti soldi! Un'avventura con quattro protagonisti che avrebbero potuto essere i migliori amici di Tom Sawyer)

E. Poddi, Le vittorie imperfette (Saša Belov e Kevin Joyce inseguono un sogno: vincere la medaglia d'oro del basket alle Olimpiadi di Monaco del 1972. Uno si è allenato all'ombra della colossale statua della Grande Madre Russia a Stalingrado, l'altro sui campetti di cemento tra i grattacieli di New York. Quando arrivano allo scontro conclusivo, Usa-Urss non sarà solo una partita memorabile, sarà per sempre legata ai tre secondi più leggendari, contraddittori e ingarbugliati della storia dello sport. Molti anni dopo, inchiodato davanti alla replica notturna di quei quaranta minuti, il narratore viene sbalzato in un mondo che non esiste più, riportato alle estati della sua infanzia nel campetto di pallacanestro. Insieme a lui, stiamo con Kevin Joyce e Saša Belov in una partita che incolla alla pagina fino a quei controversi tre secondi finali.)

Writing

Write a short passage about:

1. Self introduction

- age (remember to use the verb BE!)
- physical description and personality
- favourite subject/food
- pets/family (use comparatives when possible)
- habits and daily routine (present simple and frequency adverbs)
- what you can/can't do (sport, hobbies, musical instruments...) (modal verb can)

2. Your last summer holiday or family/school trip (use the simple past)

- where
- when
- how you travelled
- who with
- what (activities you liked and didn't like)
- how long

3. Your future plans (use the appropriate future: be going to/ will/ present continuous)

- choice of the school/university and why
- dream job and why
- family
- place where you would like to live and why
-

Speaking

1. Get ready to speak about your written passages
2. Choose a picture about your holiday or school trip and describe it
 - people: what they are doing and what they are wearing
 - background and/ or landscape

Grammar and vocabulary revision

Scrivi i vocaboli inglesi corrispondenti alle definizioni.

You wear this round your neck

s _ _ _ _

Men do not usually wear this

s _ _ _ _

You wear these on your hands when it's cold

g _ _ _ _ _

You wear these on your feet to do sport

t _ _ _ _ _ _ _

This can be curly or straight

h _ _ _ _

We have ten of these on our hands.

f _ _ _ _ _ _

They can be blue, green, brown or black

e _ _ _ _

A dentist looks after these

t _ _ _ _ _

They are your mum and dad

p _ _ _ _ _ _

Your mum's brother is your

u _ _ _ _ _

Your dad's sister is your

a _ _ _ _

You use this to cut your food

k _ _ _ _ _

Potatoes and carrots are example of these

v _ _ _ _ _ _ _ _ _

You use it to make food and drinks taste sweeter

s _ _ _ _ _

You can use any type of fruit to make this drink

j _ _ _ _ _

This is round and it is a kind of hot meat sandwich

b _ _ _ _ _ _

A good shop for newspapers and magazines

n _ _ _ _ _ _ _ _ ' _

You can buy stamps here

p _ _ _ o _ _ _ _ _

You go here to watch sport

s _ _ _ _ _ _

You can borrow books from this place

l _ _ _ _ _ _

This is a big shop for buying food

s _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

People go there to catch a train

s _ _ _ _ _ _

You must walk over it to cross a river

b _ _ _ _ _ _

You go there to buy books

b _ _ _ _ _ _ _

You can go skiing in this season

w _ _ _ _ _ _

It's the first month of the year

J _ _ _ _ _ _

You don't go to school on this day

S _ _ _ _ _ _

You hang up your clothes in this.

w _ _ _ _ _ _ _

This is where you store your fresh food.

f _ _ _ _ _ _

You can see your reflection in this

m _ _ _ _ _ _

You can sit on this in front of the TV

a _ _ _ _ _ _ _

If you have a lot of books, you need these on the wall

s _ _ _ _ _ _ _

You close these at night so you can't see through the window

c _ _ _ _ _ _ _

You study this to learn about what happened a long time ago

h _ _ _ _ _ _ _

You go there to have lessons

c _ _ _ _ _ _ _

You study this to learn about other countries

g _ _ _ _ _ _ _

Abbina il verbo più appropriato. Scegli tra quelli dati. Due non li dovrai usare.

- _____ a scooter
- _____ a crash helmet
- _____ a song
- _____ a car
- _____ an instruction
- _____ a handbag
- _____ new friends
- _____ a foreign language
- _____ a dance school
- _____ a book from the library
- _____ an exam
- _____ a test
- _____ a present
- _____ a party
- _____ Granny

Complete the emails with ONE word in each gap

1.

Dear Sir / Madam,

I stayedthe Grand Hotel last weekTuesday to Thursday. I think I left a gold ring my hotel room. I..... in room 309. It be in the safe next the bed. Please,you look for it? you find it, can you send it to me?

Thank you very much,

Celia Hicks.

2.

Hi Billy,

I really your party yesterday. The food and music..... fantastic and I met some really nice..... . I'm sorry I forgot..... say goodbye to you when I left. I had go because the taxi waiting outside. Have you seen the photos..... Max took? They were very funny! There's a photo of me and Paul the kitchen. We eating pasta our fingers. It was idea, not mine!

See you

Kate

Reading: choose the correct alternative

William Perkin

William Perkin (1)..... born in London in 1838. As a child he (2) many hobbies, including model making and photography. But it was the (3). of chemistry that really interested him. At the age of 15, he went to college to study it. While he was there, he was (4)to make a medicine from coal. This didn't go well, but when he was working on the problem, he found a cheap (5) to make the colour purple.

At that (6).....it was very expensive to make clothes in different colours. William knew he could make a business out of his new colour. Helped by his father and brother, William (7)his own factory to make the colour. It sold well, and soon purple clothes (8)very popular in England and the rest of the world.

- | | | |
|----------------|------------|-------------|
| 1. a. were | b. is | c. was |
| 2. a. had | b. Was | c. Had to |
| 3. a. class | b. subject | c. topic |
| 4. a. thinking | b. trying | c. deciding |
| 5. a. way | b. path | c. road |

- | | | | |
|----|------------|------------|-----------|
| 6. | a. day | b. time | c. hour |
| 7. | a. brought | b. turned | c. opened |
| 8. | a. began | b. arrived | c. became |

Australia



Read the legend and

- a. fill in the text with the right words
- b. answer the questions.

THE FIRST BROGA A traditional Aboriginal story

The broga is a beautiful grey bird, 1. _____ can be found on the northern plain of Australia. It is famous for its beautiful dancing and elegant moves* and the Aborigines have a story on how this bird came into being*.

In the early days of the Aboriginal Dreamtime, only the men 2. _____ the dancing, while the women watched them, but didn't dance. There was however a girl called Broga. She was not like the other women, because she loved her tribe's dance and she danced too. She even created new dances and she was so good and elegant that both the women and the men of her tribe liked to watch her.

Broga's fame 3. _____ soon spread*, and other people from other tribes often came to watch her dance.

A lot of men wanted to marry this beautiful girl, but Broga didn't want to get married: she wanted to be free to dance in the 4. _____, when the sun rose*, and beneath* the stars at night. 'I must be free to dance. I can never marry 5. _____.'

The men were very disappointed*, but they accepted her decision.

However there was one man who was very angry when Broga refused to marry him. He 6. _____ a very bad man who had



Notes*

- move movimento
- come (to) into being - came - come
iniziare ad esistere
- spread (to) - spread - spread
diffondersi
- rise (to) - rose - risen sorgere
- beneath sotto a
- disappointed deluso, seccato
- warn (to) mettere in guardia
- breeze brezza
- whirlwind mulinello d'aria, turbine
- wing ala
- nod (to) far cenno con il capo

learnt black magic. Broga's tribe people warned* her, 'Be careful!' they said. 'Stay close to our camp, where we can protect you.'

One spring morning, the sun was shining, and the flowers were dancing in the breeze*. Broga danced with them far away

7. _____ the camp. 'The world is so beautiful,' she said. 'I want to see it all.' She danced on and on, forgetting about what her friends had said.

Suddenly a whirlwind* appeared: 8. _____ wind was strong and cold and the sky got terribly dark. Inside the whirlwind the evil magician appeared, 'If you 9. _____ me' he shouted to Broga, 'you won't marry anyone else.' When the whirlwind disappeared, Broga found that she had become a grey bird with wings* instead of arms. She felt desperately sad for a moment, but then she realised that, as a bird, she could still dance. So she danced and danced across the plain. She wanted to get back to 10. _____ tribe's camp.

Next day the people from her tribe went to look for Broga, when they suddenly saw the beautiful bird coming towards

11. _____. The people stopped and watched this bird, which began to dance for them. As they watched they realised that something reminded them of their Broga. Suddenly everybody realised what had happened. 'Broga, is it you?' they asked the bird. When Broga heard her name, she nodded* and danced even 12. _____ and the people asked her to return with them to the camp.

Broga lived there for a long time, always dancing for her people, and they protected her from any other damage. Today beautiful broga birds still love to dance just as Broga did.

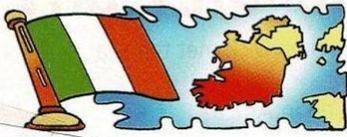
- | | | | |
|------------------|---------------|------------------|----------------|
| 1. A what | B which | C where | D who |
| 2. A do | B did | C have done | D will do |
| 3. A very | B much | C a lot | D many |
| 4. A morning | B afternoon | C evening | D midday |
| 5. A anybody | B everybody | C somebody | D nobody |
| 6. A is | B has been | C was | D were |
| 7. A off | B of | C from | D at |
| 8. A a | B ø | C some | D the |
| 9. A don't marry | B won't marry | C hasn't married | D didn't marry |
| 10. A his | B her | C its | D your |
| 11. A they | B them | C us | D him |
| 12. A than | B as | C more | D very |

Questions

1. What is this legend about?
2. Who was Broga in the Dreamtime?
3. What did she like doing? Why was it strange?
4. Why didn't she want to get married?
5. Who didn't accept her decision?
6. Why did the other people in her tribe warn Broga to stay close to their fields?
7. Why was she changed into a bird?
8. What did she do to overcome her sadness?
9. Did her tribe recognise her? Why? / Why not?
10. Did Broga go away from their village?
11. What are the characteristics of broga birds?
12. Do they still exist? Where do they live?



Ireland



Read the legend and summarise it. Use the questions as a guideline.

The Children of Lir

Lir lived in Ireland a long time ago. He had four children, a daughter and three sons. All four children had wonderful voices and could sing beautifully. They lived very happily, until Lir's wife died. The children missed their mother, so Lir decided to get married again and chose as his wife Eva, the beautiful daughter of King Bov.

At the beginning Eva was kind to* the children, but then her heart was filled with jealousy and hatred* and she decided to get rid of* them. So one morning she told the children that she was taking them to visit their grandfather, King Bov. When they came to the shore of Lake Derravaragh, Eva said that they could swim in the lake. As the children splashed about in the water, Eva struck* them with her fairy wand* and changed them into four beautiful swans*. 'You will spend the next three hundred years in this lake,' said the cruel step-mother* to the poor creatures. 'You will be swans until you hear the sound of the bell of the first Christian visiting Ireland.' Fortunately Eva left them with their beautiful human voices and the power of singing.

Eva left the swans and when she got back to her husband, Lir was terribly sad and worried about his children and decided to go and look for them. As he was passing Lake Derravaragh, he was amazed* to hear four swans speaking. He stopped there and one of them spoke to him, 'We are your children, Father,' he said, and told him everything that had happened to them. Lir's heart was filled with great sadness and he remained by them all the night. Next day he went to King Bov and told him what his daughter had done to his children.



Notes*

kind to gentile con

hatred odio

get rid of (to) sbarazzarsi di

strike (to) – struck – struck colpire

fairy wand bacchetta magica

swan cigno

step-mother matrigna

amazed sorpreso, meravigliato

be (to) awakened essere svegliato

bank riva

feather piuma

drop away (to) staccarsi

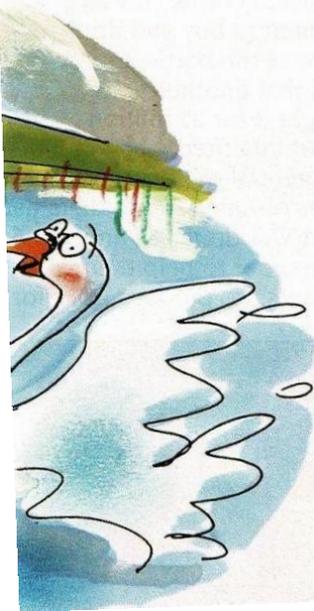
baptise (to) battezzare

When the king heard the story he was so angry with Eva that he transformed her into a monster.

Lir went to live near the lake so that he could speak with the swans and hear their beautiful songs. The swans were very happy there with their father. The years passed and Lir got older and older and he died.

The swans then started flying around Ireland but, everywhere, they felt lonely without their father. Years and years passed, and the swans were always sad. Three hundred years passed and one day, early in the morning, they were awakened* by the sound of a ringing bell. They flew towards the shore of the lake and they saw a holy man there on the bank*. They told him their long, sad story and suddenly their feathers* dropped away* and they were swans no longer. The old man saw a very old woman and three very old men near him. Knowing that death was near, they asked the holy man to baptise* them. Shortly afterwards they died and the children of Lir were buried together in the same grave.

- a. • Where did Lir live?
 - Did he have any children? How many?
 - What could they do? Were they happy?
 - What happened one day?
- b. • Did Lir get married again? Who did he marry?
 - Was Eva nice to the children?
 - What did she do one day?
 - Why did she change the four children into swans?
 - When could the spell be broken?
- c. • What did Lir do when he realised his children were lost?
 - Did he find them? Where?
 - What did Lir do?
 - What happened to Eva?
- d. • What happened to the four swans after Lir's death?
 - How did they feel?
 - Who did they meet after three hundred years?
 - What happened to them as soon as they met him?
 - Were they still swans?
 - What did they ask the holy man to do?
 - What happened soon after that?



- a. Read the passage and the statements. Tick **Yes** if they're correct, **No** if they are false, **?** if the information isn't given.
- b. Answer the questions.

The Lady of the Lake

My friends bought a house last year. It is a nice big house with seven rooms, big enough for a family of five people: Peter, his wife Janet and their three children Alan, Sheila and Jason.

The funny thing is that the three children leave two pairs of shoes outside the house every day of the year. Do you know why?

One morning Sheila was ready to go to school. She was looking for her shoes. 'Mum, where are my shoes?' she shouted.

'Where did you put them yesterday?' asked Janet.

'Here, near the door', answered Sheila.

But the shoes were not there. So Sheila had to put on her old sneakers.

A few days later the same thing happened to Jason.

'Mum, I can't find my shoes', he said before going out.

'Look outside your bedroom door. That's where I put them yesterday evening while you were sleeping.'

But the shoes were not there.

Later that morning Janet decided to go to the local shop while her three children were at school. It was a very cold morning but she had plenty of time, so she took the longer route across the park.

While Janet was enjoying her walk, she noticed a young woman sitting on a bench. She had never seen her before, but Janet had the feeling that the woman was expecting her.

The lady was wearing a long light blue skirt and was smiling at her. She stood up, went up to her and gave her a box, 'Thank you Janet, my children are grateful... I hope we haven't caused you too much trouble!'

Janet was very surprised. She took the box, looked at it and said, 'Are you sure this box is for me?' but the lady had disappeared.

Janet opened the box. There were two pairs of shoes in it. They were her children's shoes. There was also a coloured piece of paper which said 'Thank you. Your shoes are very comfortable.'

Janet looked around. She couldn't see anybody. Was she dreaming? Well... the box in her hands wasn't a dream...

In the afternoon her children came back from school.

Janet went to the door to welcome them and Sheila rushed in and said, 'Mum, don't worry about our shoes. The Lady of the Lake will

bring them back. My school friends told me that. The Lady

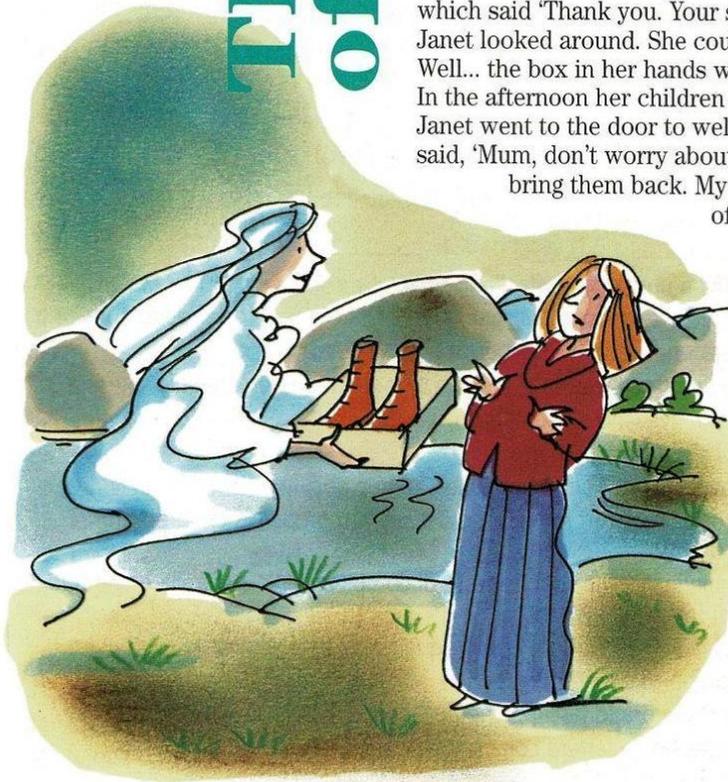
of the Lake is the woman that lived in our house. She had an accident and she died along with her children.

Every year the Lady of the Lake comes back and borrows two pairs of shoes, then takes them to the lake where her children drowned, and they have a nice walk all together.

Afterwards she brings the shoes back to their owners.'

'That's a sad story', said Sheila.

And that's why Janet's children always leave two pairs of shoes outside the front door.



module activities

1. Peter bought a big house a year ago.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
2. The house is in the countryside near a Scottish lake.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
3. A lady and two children lived there before them.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
4. One morning Sheila didn't go to school because she couldn't find her shoes.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
5. Janet decided to buy a new pair of shoes for her daughter.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
6. Janet met a young lady near the lake.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
7. The Lady of the Lake had two children and all three of them died in an accident.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
8. Sheila's schoolfriend had an accident.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
9. The children's shoes were in a box.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
10. Every year the Lady of the Lake borrows two pairs of shoes for her children.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
11. The box was only a dream.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|
12. Janet always dreams of the Lady and her children.

| | | |
|-----|----|---|
| Yes | No | ? |
|-----|----|---|

Questions

1. Where do Janet and her family live?
2. Why did they buy that house?
3. What had happened to the lady that used to live in that house?
4. What strange thing happened to Sheila and Jason?
5. Who did Janet meet in the park?
6. Did she know the lady?
7. What did the lady give Janet? What was in it?
8. Why was Janet puzzled?
9. Why, in your opinion, do Jason and Sheila leave their shoes outside the house?
10. Do you think it is a true story or a dream?

Annie Moore: the first immigrant to arrive at Ellis Island

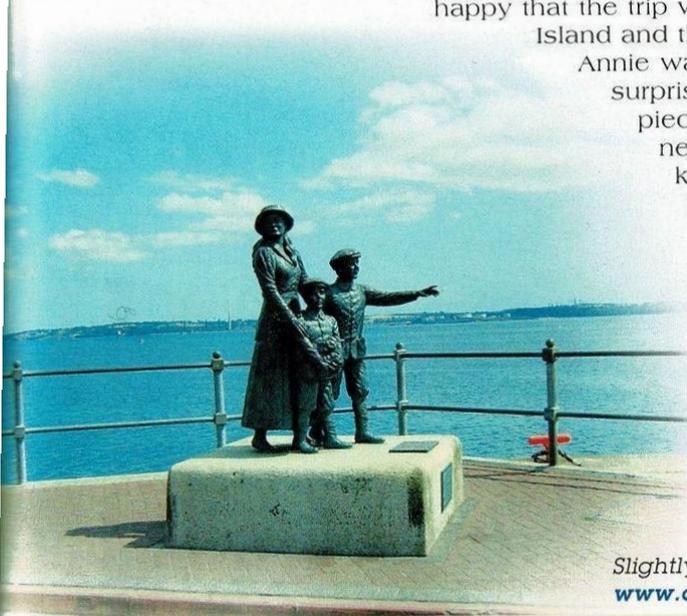
It was December in 1891. Annie Moore stood in line with her two younger brothers, Philip and Anthony. They were waiting to board the SS Nevada, a ship that would take them from Ireland to New York. Annie's red hair blew in the wind and tears fell from her green eyes. She could not believe they were leaving their country.

Although she was sad, she was also excited about seeing her parents again. They had gone to America two years earlier with her older brother. It would be wonderful to have the whole family together. Her parents had jobs in New York. They did not like the big city, but they had an apartment and enough money for food and clothing. Life was better than it had been in Ireland. Annie and her brothers were on the ship for 12 days. The ship was crowded, and the food was poor. Annie watched her brothers very closely to make sure they were safe. It was very cold on the ship. Many people got seasick.

On January 1st, 1892 the ship reached New York. The Statue of Liberty welcomed them as they sailed into the harbor. It was a beautiful sight and everyone cheered and cried. Annie was very happy that the trip was almost over. The ship stopped at Ellis Island and the people waited to get off.

Annie was the first one off the ship. She was very surprised when an official gave her a \$ 10 gold piece. At first she didn't understand. She had never seen so much money, and did not know why he gave it to her. He explained that Ellis Island was new, and the \$ 10 was a gift to the first person off the ship. Annie realized it was also her 15th birthday!

And so Annie became the first immigrant to land on the newly-opened Ellis Island. Now, over 100 years later, a statue of Annie stands on Ellis Island (which is now a museum). A similar statue can be found in Cobh, Ireland, where they began their voyage. Since then, over 17 million people have entered the United States through Ellis Island.



*Slightly adapted from the website
www.coedu.usf.edu/culture/Story/Story_Ireland.htm.*

Answer the questions.

1. What nationality were Annie and her brothers?
2. Where were they going?
3. Did they travel with their parents?
4. Do you think Annie's family in Ireland were rich?
5. How long was the journey?
6. Do you think they enjoyed the journey? Why / Why not?
7. What was the first American monument that Annie saw?
8. Where did the ship stop?
9. What did an official give her?
10. Why did he give it to her?
11. Where can you see a statue of Annie?
12. How many people have entered the USA through Ellis Island?



On the site above you can read many stories about kids from all over the world.

MATEMATICA

- Si raccomanda di svolgere i compiti su un quaderno dedicato.
- Gli esercizi contrassegnati con # sono obbligatori per chi ha scelto istituti tecnici e licei, facoltativi per chi ha scelto un professionale.
- Gli esercizi in **grassetto** sono da svolgere obbligatoriamente su quaderno.

Insiemi numerici (N, Z, Q, R)

1) Vero o falso?

| | V | F | Motiva la scelta |
|--------------------------------|---|---|------------------|
| $\sqrt{-\frac{9}{4}} \notin N$ | | | |
| $-\sqrt{3} \in Q$ | | | |
| $3,08\bar{3} \notin Q$ | | | |
| $(-3)^2 \in N$ | | | |
| $2\pi \in Q$ | | | |

#1a) Trova il numero (n) che soddisfi le seguenti condizioni:

- $n \in N$
- $n \leq 13$
- $\frac{n}{2} \in N$
- $2n > 20$

$n = \dots\dots\dots$

1b) Trova il numero (n) che soddisfi le seguenti condizioni:

- $n \in Z$
- $n = 3a; a \in Z$
- $-6 < n < +6$
- $|n| \neq 0$
- $n - 1 < 0$

$n = \dots\dots\dots$

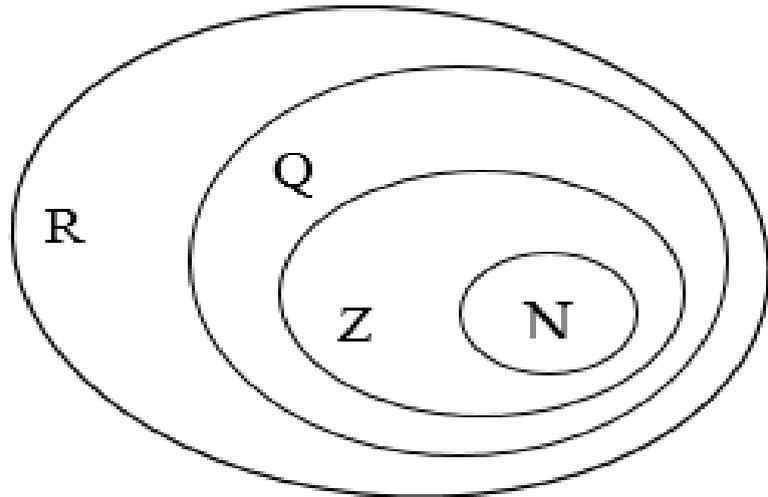
2) Disponi in ordine crescente i seguenti numeri:

$0, \bar{3} \quad -\sqrt{2} \quad -\frac{1}{4} \quad \frac{\sqrt{6}}{2} \quad \sqrt[3]{27} \quad \frac{54}{23} \quad \sqrt{\frac{100}{9}} \quad -\pi$

.....

3) Disponi i seguenti numeri all'interno dell'insieme corretto.

-5 $+\frac{5}{2}$ $-\sqrt{5}$
 $5,4\bar{1}$ $-\frac{6}{7}$
 $+7$ 0 $-\frac{\pi}{2}$
 $+\sqrt{\frac{45}{5}}$ -93



4) Rispondi alle seguenti domande:

- Quali operazioni sono sempre possibili all'interno dell'insieme N?
.....
- Quali operazioni non sono sempre possibili all'interno dell'insieme N?
.....
- Quali operazioni sono sempre possibili all'interno dell'insieme Z?
.....
- Quali operazioni non sono sempre possibili all'interno dell'insieme Z?
.....

Quattro operazioni fondamentali e potenze con esponente intero.

5) Stabilisci quale proprietà delle operazioni (commutativa, associativa, distributiva e invariante) è stata applicata in ogni passaggio.

- A. $(12 - 9) : 3 = 12 : 3 - 9 : 3$
- B. $(3 \cdot 10) : (3 \cdot 5) = 10 : 5$
- C. $(2 \cdot 3 + 8 \cdot 6) + 21 = 2 \cdot 3 + (8 \cdot 6 + 21)$

6) Calcola:

- A. $(-3)^4 =$
- B. $-7^2 =$
- C. $(-\frac{18}{7})^0 =$
- D. $(+\frac{2}{5})^{-3} =$
- E. $-(-\frac{8}{9})^2 =$
- F. $(-2)^{-5} =$
- G. $0^7 =$

7) Calcola:

A. $(-\frac{3}{2})^7 \cdot (-\frac{3}{2})^5 : (-\frac{3}{2})^{10} =$

B. $\{[(+\frac{1}{2})^2]^{-3}\}^0 =$

C. $2^{-3} \cdot 2^2 \cdot (\frac{1}{2})^{-3} =$

D. $5^3 \cdot (5^{-2})^{-1} : 5 : 5^6 =$

E. $3 \cdot (3^2)^4 : 3^5 =$

F. $(x^3)^4 =$

G. $(a^2)^{-4} : (a^5 \cdot a^2)^{-1} =$

8) Scrivi i seguenti numeri in notazione scientifica:

A. 0,0072:

C. 42100000:

B. 0,000059:

D. 3000000:

9) Risolvi il seguente problema:

Per produrre 1 kg di carne da manzi di allevamento si utilizzano 10 000 litri di acqua. Quanti litri di acqua occorrono per produrre 1000 kg di carne?

Scrivi il risultato come potenza di 10, inserendo l'esponente corretto: $10^{\dots\dots\dots}$

#9a) Calcola scrivendo la risposta in notazione scientifica.

A. $15 \cdot 6 \cdot 10^{13} =$

B. $\frac{12 \cdot 10^{-16}}{6 \cdot 10^{-4}} =$

C. $0,000000007 \cdot 0,00000013 =$

D. $5 \cdot 10^3 \cdot 23 \cdot 10^5 =$

Espressioni**10) Calcola il valore delle seguenti espressioni:**

A. $\{(\frac{7}{4} - \frac{7}{8} + \frac{1}{2}) : [1 - \frac{1}{3} - (-\frac{1}{6} + \frac{2}{9})] - \frac{1}{16} + \frac{5}{8}\} : (\frac{23}{24} - \frac{1}{3}) =$

B. $\{\frac{3}{2} - [\frac{1}{2} + (\frac{3}{4} - 1)^2 - \frac{1}{16}]^2 - 1\} : (-\frac{3}{4}) =$

C. $\{(-1 - \frac{3}{4} + \frac{1}{8})^2 : (-2 - \frac{5}{4})^2 - [- (\frac{1}{2} + 1)^3 \cdot \frac{8}{9} - \frac{11}{8}] - \frac{13}{24}\} : (-\frac{7}{2})^2 =$

11) Traduci la seguente frasi in espressioni e risolvi:

a) Dividi il quadrato della somma tra -5 e +3 per il prodotto tra +3 e -4

.....

b) Il quadrato del prodotto tra -3 e il doppio di -2

.....

c) Il quoziente tra il quadrato di -4 e il doppio del cubo di 2

.....

d) Il cubo della differenza tra 7 e -2

12) Scegli la risposta corretta: il valore di $\frac{-20 \cdot 5}{10}$ è

- 1
- 10
- $\frac{5}{2}$
- 100

Rapporti e proporzioni

13) Sara ha 15 anni e Pietro ne ha 10. Quanti anni avrà Pietro quando Sara avrà il doppio degli anni che ha adesso?

14) Due imbianchini ci mettono 15 giorni a imbiancare un edificio. Quanto tempo occorre a tre imbianchini, se tutti lavorano con la stessa intensità?

15) Calcola:

- a) l'8% di 500;
- b) il 75% di 72;
- c) il 64% di 375;
- d) il 47% di 16

16) Un panificio sforna 50 kg di pane al giorno, il 12% del quale è preparato usando la farina integrale. Determina la quantità di pane integrale che viene prodotta dal lunedì al sabato.

17) AGENDA 2030:

- a) Nel 2019, tra gli assessori comunali italiani si contavano 10 donne ogni 30 uomini. In una riunione con 140 assessori comunali, quante donne ci si poteva aspettare? E quanti uomini?
- b) Nel 2019, di tutti i 7903 sindaci italiani, solo 1 su 7 era una donna. Quante erano le donne sindaco nel 2019?

18) Risolvi

- a) $\left(1 - \frac{1}{2}\right) : \left(1 + \frac{3}{4}\right) = \left(1 - \frac{2}{3}\right) : x$
- b) $\frac{2}{3} : x = \left[\left(2 - \frac{1}{4}\right) : \left(2 - \frac{5}{6}\right) - 1\right] : \frac{1}{3}$
- c) $\left(2 - \frac{1}{3}\right)^2 : x = x : \left(\frac{1}{12} + \frac{1}{6}\right)$
- d) $\frac{1}{3} : \frac{1}{2} = -\frac{4}{9} : x$
- e) $\left(-\frac{3}{5} + \frac{1}{2}\right) : \left(-2 + \frac{3}{5}\right) = x : 2$
- #e) $\frac{1 - \frac{1}{5}}{1 + \frac{1}{5}} : x = x : \frac{\frac{2}{3} + \frac{1}{4}}{22}$
- #f) $\sqrt{2} : (-3) = x : \sqrt{8}$

19) Su una carta in scala 1 : 500000, quanto sarà lunga una strada di 35 km?

.....

Radici

20) Risolvi

a) $\sqrt{144} - \sqrt{81} + \sqrt{16\sqrt{16}} =$

b) $\sqrt{\frac{3}{4} : \left(\frac{1}{3} + 1\right)} + \sqrt{\frac{1}{2} : 2 \cdot \left(\frac{3}{2}\right)^2} - \sqrt{\frac{9}{4}}$

c) $1,08 + 3 \cdot \sqrt{2500} - \sqrt[3]{8000} =$

#d) $\sqrt{\sqrt{\frac{225}{4}} + \sqrt{\sqrt{\frac{9}{16}} + \sqrt{\sqrt{\frac{81}{25} \cdot \frac{25}{16}}}}$

21) Calcola mediante la scomposizione in fattori la radice quadrata dei seguenti numeri, quadrati perfetti e non: a) 8464 b) 9025 c) 504 d) 1960

22) Estrai dalla radice quadrata tutti i termini che si riescono a portare fuori radice:

a) $\sqrt{a^{13}} =$

c) $\sqrt{a} \cdot \sqrt{a} =$

b) $\sqrt{a^3} \cdot \sqrt{a^5} =$

d) $\sqrt{a^9} =$

23) Quale numero può stare al posto di x?

a) $5 \cdot \sqrt{2} = \sqrt{x}$ x =

b) $3 \cdot \sqrt{x} = \sqrt{63}$ x =

c) $6 \cdot \sqrt{x} = \sqrt{72}$ x =

d) $x \cdot \sqrt{2} = \sqrt{162}$ x =

Figure geometriche piane e solide (prismi): definizioni e proprietà

24) Risolvi (obbligatori dati e disegno, nel problema e) solo dati):

a) Un rettangolo ha l'area di $10,08 \text{ dm}^2$ e l'altezza di 63 cm. Calcola la misura della diagonale esprimendola in centimetri.

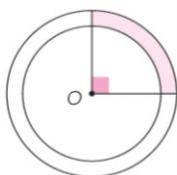
b) L'area di un triangolo rettangolo è 384 cm^2 e i cateti sono uno i $\frac{4}{3}$ dell'altro. calcola la misura dell'ipotenusa del triangolo.

c) Rappresenta nel piano cartesiano i punti assegnati e uniscili nell'ordine dato, in modo da formare un poligono. Calcola poi il perimetro della figura che hai ottenuto (u= 1cm)
A(4;2); B(10;2); C(4;10).

d) Disegna un quadrilatero che abbia il lato AB congruente a BC e il lato CD=DA. Se $\widehat{B} = \widehat{C} = 90^\circ$ com'è il poligono? Cosa puoi dire delle diagonali?

e) Le due circonferenze in figura sono concentriche e hanno i raggi lunghi 12 cm e 10 cm.

Determina l'area della parte di corona circolare che corrisponde all'angolo al centro di 90° .



#24a) I punti A, B, C, D rispettano tutti una stessa condizione: l'ascissa è metà dell'ordinata.

- Secondo te sono allineati?
- Se sì, qual è l'equazione della retta a cui appartengono?

Perimetro, area e volume di figure e solidi più comuni. Utilizzo e confronto delle diverse unità di misura.

25) Converti nell'unità di misura indicata.

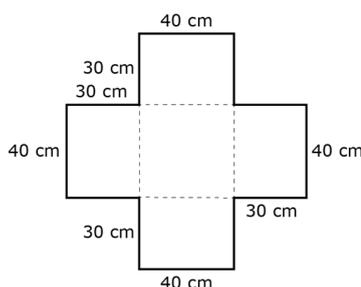
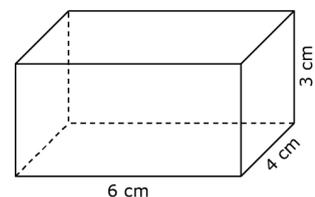
- $2 \text{ m}^3 = \dots\dots\dots \text{ dm}^3$
- $3,5 \text{ cm}^3 = \dots\dots\dots \text{ mm}^3$
- $1,2 \text{ dm}^3 = \dots\dots\dots \text{ mm}^3$
- $3 \text{ dm}^3 = \dots\dots\dots \text{ L}$
- $0,5 \text{ m}^3 = \dots\dots\dots \text{ L}$
- $70 \text{ mm}^3 = \dots\dots\dots \text{ mL}$
- $0,8 \text{ m}^2 = \dots\dots\dots \text{ cm}^2$
- $520 \text{ dm}^2 = \dots\dots\dots \text{ hm}^2$

26) Risolvi (obbligatori dati e disegno): un triangolo ABC ha le seguenti caratteristiche: $AC=BC$, $AC \neq AB$, $CH \perp AB$, dove H è il punto medio del lato AB. Di che triangolo si tratta? Sapendo che il suo perimetro misura 57 cm e che la base AB misura 29 cm. Determina la lunghezza del lato AC.

27) Risolvi (obbligatori dati e disegno):

- L'area laterale e l'area totale di un parallelepipedo rettangolo, avente una dimensione di 15 cm, sono 598 cm^2 e 838 cm^2 . Quanto misurano le altre due dimensioni? (8 cm, 13 cm)
- Una piscina ha la capacità di 600 m^3 quanti decimetri cubi di acqua bisogna versare per riempire i suoi $\frac{7}{12}$?
- L'area laterale di un cubo misura 484 cm^2 . Calcola il volume.

28) Calcola l'area della superficie totale del parallelepipedo rettangolo della figura. Disegna lo sviluppo piano della superficie totale del solido.



29) Nella figura si vede lo sviluppo piano di una scatola. È possibile far entrare nella scatola montata, in diagonale, un bastone lungo 60 cm? Motiva la risposta con dei calcoli.

#29a) Di quante volte aumenta la superficie di un cubo quando il suo lato diventa: a) il doppio; b) il triplo; c) cinque volte più grande; d) dieci volte più grande?

#29b) Risolvi (obbligatori dati e disegno):

Un triangolo STU ha le seguenti caratteristiche: TU è la base, $SU=TU$, $ST \neq TU$, M punto sul lato ST in modo che $MT=MS$, B è il baricentro del triangolo. Di che triangolo si tratta? B Si trova su UM? Cosa rappresenta UM per il triangolo STU?

Sapendo che il suo perimetro misura 32 cm e che il lato SU misura 10 cm. Determina la lunghezza del lato ST e l'area.

30) Risolvi (obbligatori dati e disegno): nel triangolo ABC di base AC, traccia le bisettrici degli angoli ACB e ABC. Il punto di intersezione delle due bisettrici è il punto D. Sapendo che gli angoli BDC e ACB misurano rispettivamente 120° e 32° , calcola l'ampiezza degli altri due angoli del triangolo ABC.

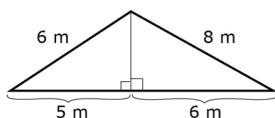
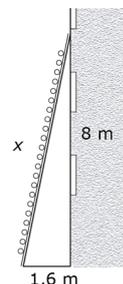
31) Risolvi (obbligatori dati e disegno): le diagonali di un rombo misurano 33 cm e 24 cm. Sapendo che un lato del rombo misura 22 cm, calcola la misura dell'altezza dopo averla disegnata.

Teorema di Pitagora nel triangolo rettangolo

32) Calcola la lunghezza della scala.

Approssima ai decimi il risultato.

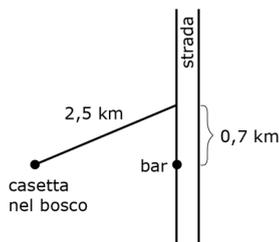
.....



33) Sul disegno sono segnate le lunghezze dei lati di due triangoli. Si tratta di triangoli rettangoli? Motiva la risposta.

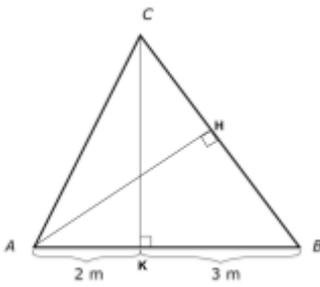
Triangolo 1: 48 m, 60 m, 36 m

Triangolo 2: 20 cm, 9 cm, 15 cm

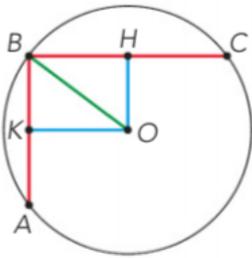


34) Irene e Armando hanno appuntamento al bar. Irene è partita dalla casetta nel bosco e ha camminato fuori sentiero. Ha sbagliato un po' direzione ed è sbucata sulla strada a 0,7 km dal bar. Quanto è distante la casetta dal bar seguendo il tragitto più breve?

35) Risolvi (obbligatori dati e disegno): in un parallelogramma la diagonale AC, che misura 40 cm è perpendicolare al lato obliquo BC lungo 30 cm. Determina la misura dell'altezza DH relativa al lato AB e il perimetro del parallelogramma.



36) L'area del triangolo ABC è 10 m^2 . Calcola il perimetro del triangolo e AH, altezza relativa al lato BC.



37) In una circonferenza di centro O e raggio $r = 25 \text{ cm}$ sono state tracciate due corde AB e BC perpendicolari tra loro. Le corde distano dal centro, rispettivamente, 20 cm e 15 cm. Determina:

- la lunghezza delle due corde
- il perimetro e l'area del triangolo ABC.

Monomi

38) Riduci in forma normale le seguenti espressioni:

- $2abc + 4bca - 7abc + acb =$
- $-3a^2b + 8aba - 2ba^2 - 5a =$
- $\frac{1}{3}xy^3 - \frac{2}{5}xy^2y - y^3x + 2 + \frac{7}{5}xy^3 =$
- $-8rt^2s - 3r + 5rst^2 + 7r - 2tsrt =$

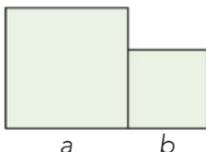
Quali risultati sono definibili come monomi?

39) Calcola:

- $3ab - 3a(b) - 5(b(-a)) - b(2a) =$
- $18ax^3 : (-3x^2) - 8ax + (-2ax^2)^2 : ax^3 =$
- $3by \cdot (3by)^3 : (-3by)^4 =$
- $\frac{1}{2}mn + 3mn - \frac{4}{3}m \cdot \frac{1}{4}n =$

40) Dati $a = 3$ e $b = -5$, esegui i seguenti calcoli:

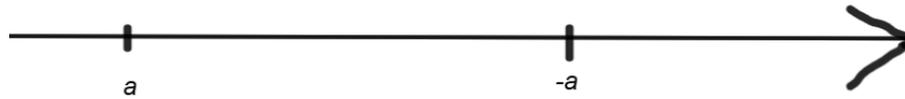
- $a + b$
- $a - b$
- $(-a)(-b)$
- $(-a) : b$
- $\frac{a+b}{1-b}$



41) Sapendo che $b = \frac{2}{3}a$, esprimi come espressione letterale il perimetro e l'area della figura.

.....

#41a) Osserva la retta numerica dove sono stati posizionati, in ordine, due numeri.



| | V | F | Perché |
|--------------------|---|---|--------|
| a può essere -5 | | | |
| $a \in \mathbb{N}$ | | | |
| $2 < a < 8$ | | | |

#41b) Calcola le operazioni descritte dalle seguenti frasi, traducendole prima.

- Il doppio del quadrato di a è moltiplicato ad x ed è sommato all'opposto della metà di $a^2 x$.
- Sottraggo alla terza parte del prodotto tra xy e il doppio di x, il quadrato di x moltiplicato al sestuplo di y.

Proporzionalità diretta e inversa: grafici e formule

42) La distanza tra due città è 180 km.
Completa la tabella e disegna il grafico.

| Velocità (km/h) | Tempo impiegato |
|-----------------|-----------------|
| 10 | |
| 18 | |
| 20 | |
| 36 | |
| 90 | |
| 100 | |
| 120 | |
| 180 | |

43) completa la tabella. Disegna il grafico della relazione tra quantità e prezzo dei pomodori.

| Quantità di pomodori (kg) | Prezzo (€) |
|---------------------------|------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |



Equazioni di 1° grado

44) Stabilisci se le equazioni sono determinate, indeterminate o impossibili

$$3x = 12 \dots\dots\dots$$

$$3x = 0 \dots\dots\dots$$

$$0x = -8 \dots\dots\dots$$

$$4x - 4x = 0 \dots\dots\dots$$

$$-2x = -2 \dots\dots\dots$$

$$5x = -5x \dots\dots\dots$$

45) Risolvi le seguenti equazioni e verifica quelle determinate.

- $4(2x - 2) = 2(x - 1) + x$
- $15(x - 1) - 16x = 5(x - 3) - 6x$

46) Traduci e determina il numero:

- Il doppio di un numero sottratto a 5 è il triplo del successivo del numero stesso.
- Determino il precedente in un numero se aggiungo al prodotto tra la metà del numero e il 4 il triplo di 3.
- Il quadrato dell'opposto di 3 sommato ad un numero è il quintuplo della sua metà.

Tabulazione dei dati: frequenza assoluta e relativa. Calcolo moda, media e mediana.

47) Marco ha tirato le freccette su un tabellone. Ecco i risultati dei suoi lanci:

9 - 8 - 5 - 7 - 10 - 9 - 9 - 6 - 9 - 8

Trova: media, moda, mediana

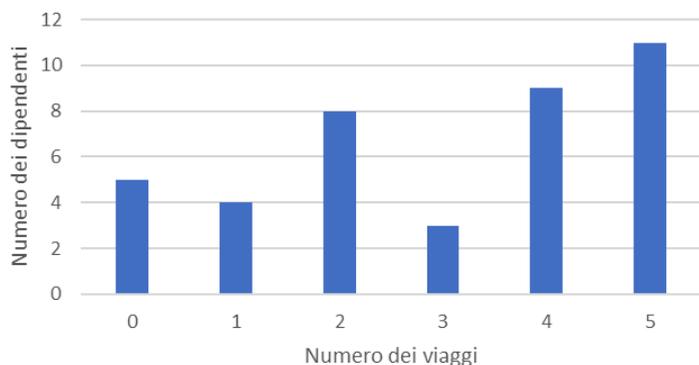
48) Un compito in classe di italiano, ha dato il seguente esito:

| Voto | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
|-----------|---|---|---|---|---|---|---|
| N° alunni | 3 | 6 | 4 | 8 | 2 | 1 | 1 |

- Raccogli i dati in una tabella di frequenza
- Determina moda e mediana
- Calcola la media
- Determina la % di alunni che non hanno conseguito la sufficienza

49) Osserva il seguente grafico che rappresenta il numero di viaggi in treno ad alta velocità effettuati in un anno dai dipendenti di un'azienda

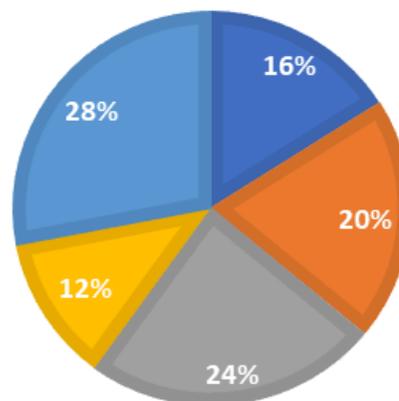
- Quanti sono in tutto i dipendenti dell'azienda?
- Quanti sono i dipendenti che hanno effettuato almeno 2 viaggi?
- Qual è la percentuale dei dipendenti che durante l'anno non hanno viaggiato?
- Qual è la media dei viaggi effettuati?



50) Osserva il seguente grafico che rappresenta il numero di canestri realizzato da 25 alunni della 3C.

NUMERO DI CANESTRI

■ 4 ■ 7 ■ 9 ■ 10 ■ 12



Leggendo le percentuali del grafico, determina:

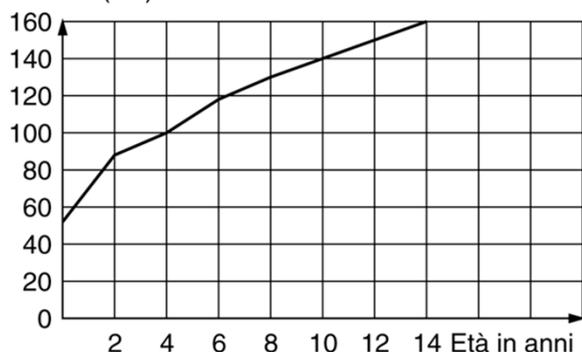
il numero degli alunni che hanno totalizzato

- 4 canestri;
- 7 canestri;
- 9 canestri.
- Determina la moda del numero dei canestri e calcola la media.

51) I numeri 3, 8, 5, 10 e x hanno come media 6. Calcola il valore di x.

Diversi tipi di grafici.

Altezza (cm)

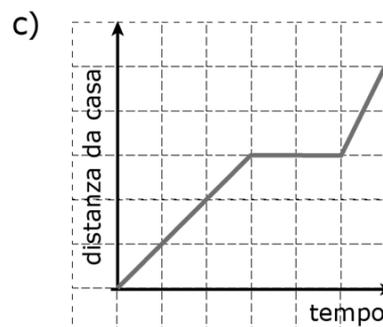
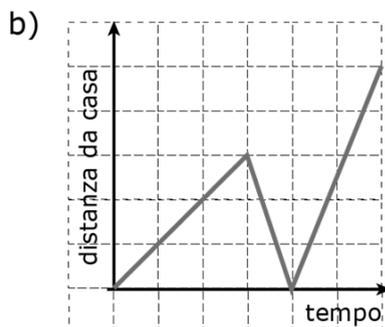
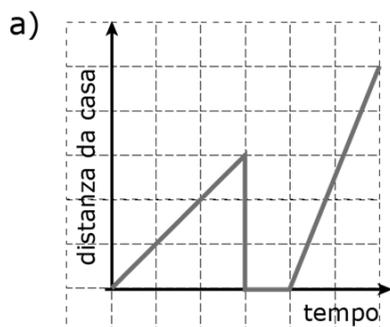


52) Il grafico mostra la relazione tra l'altezza di Camilla e la sua età.

- Quanto era alta Camilla a 10 anni?
- Quanti anni aveva Camilla quando era alta un metro?
- Quanto è cresciuta Camilla nei primi due anni della sua vita?

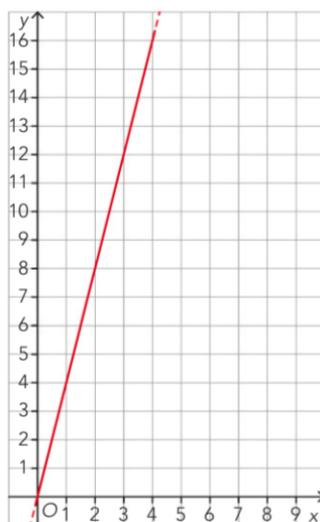
53) Matteo parte da casa per andare a scuola a piedi. A metà strada si accorge di aver dimenticato il libro di matematica, e torna indietro a prenderlo. Riparte da casa e fa tutto il tragitto correndo per non arrivare tardi. Quale tra i seguenti grafici è il più adatto a illustrare il racconto?

Spiega perché scarti gli altri grafici.



54) Osserva il grafico e scrivi la legge che rappresenta.

.....



Probabilità di un evento semplice

55) Un sacchetto contiene 20 palline, di cui 9 sono nere. Si estrae una pallina dal sacchetto. Qual è la probabilità che sia nera?

56) Si lancia un dado. Qual è la probabilità di ottenere:

a) il 4

b) il 2 o il 3

c) un numero primo

Indica la probabilità anche in percentuale.